



COMUNE DI BARONISSI

Provincia di Salerno

DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE CHE SOSTITUISCE IL CARTACEO E LA FIRMA AUTOGRAFA (ARTT. 20 E 21 D.LGS.82/2005)

DELIBERAZIONE N. 35

in data: 18.05.2018

Trasmessa all' ALBO PRETORIO

il 01.06.2018 prot. n.15391

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

LEGGE REGIONALE, 22/12/2004 N. 16 E SS.MM.II. - PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE (PUC) E ALLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) INTEGRATA DALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA - APPROVAZIONE DEL PUC, DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (API) E DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA.

L'anno duemiladiciotto il giorno diciotto del mese di maggio alle ore 11,40, nella sala delle adunanze consiliari a seguito di invito diramato dal Presidente in data 14.5.2018 n. 13506, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione-
Presiede l'adunanza dott. Vincenzo MELCHIORRE -Presidente - con la partecipazione del Segretario Comunale D.SSA MARIA BRINDISI.

All'appello risultano:

1 - VALIANTE GIANFRANCO	Presente	12 - MOSCATIELLO GIOVANNI	Presente
2 - MELCHIORRE VINCENSO	Presente	13 - INGINO SABATINO	Presente
3 - GIORDANO GIUSEPPE	Presente	14 - LADALARDO ANTONIO	Assente
4 - ROCCO ANTONIO	Presente	15 - LANDI GIOVANNI	Presente
5 - GENOVESE LUISA	Presente	16 - FARINA ALFONSO	Presente
6 - COPPOLA NEGRI AGNESE	Assente	17 - SINISCALCO ANTONIO	Presente
7 - COSIMATO FRANCESCO	Presente	18 -	
8 - DE SIMONE FRANCESCO	Presente	19 -	
9 - NOTARI ANGELO	Presente	20 -	
10 - MARANZANO LIVIO	Presente	21 -	
11 - PASQUILE GIUSEPPE	Presente		

Totale presenti: 15

Totale assenti: 2

Riconosciuta la legalità dell'adunanza il Presidente invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii. – PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE (PUC) E ALLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) INTEGRATA DALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA - APPROVAZIONE DEL PUC, DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (API) E DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA.

Il Responsabile del Settore Urbanistica

VERIFICATO che, trattandosi di atto di pianificazione generale, non sussiste, nel caso in specie, obbligo di astensione per il sottoscritto e dunque di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse

ai sensi dell'art. 8 del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e dell'integrità" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 10/02/2014, così come aggiornato per il triennio 2015/2017, con delibere di G.C. n. 338 del 29/10/2015 (Piano di trasparenza e integrità ex D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e n. 322 del 09/10/2015 (Piano di prevenzione della corruzione);

il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 153 del 15.05.2015, la Giunta Comunale:

- prese atto del Preliminare di Piano e del rapporto Preliminare Ambientale (documento di scoping) redatti, ciascuno per le proprie competenze, dall'Ufficio di Piano, supportato dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, e dall'arch. Cristoforo Pacella (VAS), nonché degli studi geologici ed agronomici già redatti nell'ambito del precedente procedimento di redazione del Puc;

- diede mandato al Responsabile Unico del Procedimento (Autorità Procedente) e all'Autorità Competente ambientale di avviare il tavolo di consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste ed organizzare gli incontri con il pubblico per la condivisione degli elaborati costituenti il Preliminare di Piano così come previsto dalla vigente normativa in materia.

- che, come da verbale del 25.05.2015 prot. 13067, rettificato con verbale prot. n. 14089 del 04.06.2015, (entrambi pubblicati all'Albo online e sul sito del Comune, rispettivamente reg. n. 1243/2015 e reg. n. 1338/2015), l'Autorità Procedente, di Concerto con l'Autorità Competente, provvede ad assumere le decisioni preliminari e ad individuare i Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) ed indisse la prima seduta del tavolo di Consultazione per il giorno 15.06.2015

- che la Conferenza di servizi per la Consultazione dei SCA si è svolta in n. 2 sedute come da verbali del 15.06.2015 e del 07.09.2015;

- che l'Autorità competente ambientale redasse la propria relazione conclusiva prot. n. 25891 del 06.10.2015, nella quale furono forniti indirizzi per la successiva redazione della VAS e la medesima Autorità prese atto, per quanto di competenza, del Rapporto Ambientale Preliminare;

- che a seguito dell'espletamento della suddetta procedura, prevista dalla normativa in merito alla Consultazione dei Soggetti Competenti Ambientali (SCA), sono state acquisite le osservazioni e le proposte necessarie alla redazione del Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del

Puc;

- che con deliberazione n. 368 del 20.11.2015 la Giunta comunale approvò la relazione dell'Autorità competente prot. 25891 del 06.10.2015, contenente le informazioni, osservazioni e suggerimenti acquisiti nel corso del Procedimento di Consultazione dei SCA, tesi a migliorare i contenuti del rapporto Ambientale che doveva accompagnare la proposta di Puc, nonché il Preliminare di Piano redatto dall'ufficio di Piano con il supporto del Dipartimento di Architettura dell'università di Napoli Federico II, il Rapporto Ambientale Preliminare – Documento di scoping redatto dal tecnico incaricato arch. Cristoforo Pacella, e il “Quaderno della Partecipazione”, contenente tutti i verbali degli incontri pubblici svoltisi durante la fase di consultazione, nonché i 46 questionari di consultazione rivolti ai cittadini al fine di acquisire contributi, suggerimenti e proposte per la definizione degli obiettivi e delle scelte di pianificazione da adottare nella predisposizione del Puc, compilati ed inviati al comune con i suggerimenti e le proposte riassunti e inseriti in apposite schede;

- che con la stessa deliberazione, la Giunta Comunale diede atto che dei pareri e dei contributi offerti dalle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste nonché dalla cittadinanza, e dei contributi pervenuti dai SCA, nel corso dell'attività di consultazione, si sarebbe tenuto conto nella redazione del Puc e del Rapporto Ambientale;

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 03.02.2016 fu adottata la proposta di Piano Urbanistico Comunale (Puc), redatta dall'Ufficio di Piano, con il supporto del Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, la Zonizzazione Acustica nonché gli studi di settore e specialistici del Puc stesso (studio agronomico e geologico);

- che con l'avviso di deposito pubblicato sul Burc n. 12 del 22.02.2016 fu resa nota l'adozione del Piano e il deposito di tutti gli atti presso la Casa Comunale - Segreteria Comunale e Ufficio Relazioni con il Pubblico, a libera visione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burc;

- che nel periodo di pubblicazione pervennero n. 82 osservazioni nei termini e n. 2 fuori termine nonché la nota di precisazione dell'Utc prot. 10994 del 22.04.2016, tali osservazioni sono tutte puntualmente riportate nell'elenco allegato alla delibera di giunta Comunale n. 189 del 20.06.2016;

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 20.06.2016, furono valutate le osservazioni pervenute (n. 82 nei termini e n. 2 fuori termine) e controdedotto alla stesse, accogliendone integralmente n. 25, parzialmente n. 23 e non accogliendone 36, inoltre furono accolte integralmente le correzioni/precisazioni contenute nella nota dell'Utc prot. 10994 del 22.04.2016;

- con la medesima deliberazione n. 189 del 20.06.2016, la Giunta Comunale dava mandato all'Ufficio di Piano di apportare le opportune modifiche/integrazioni agli elaborati del Puc adottato, necessarie e conseguenti all'accoglimento integrale e parziale delle osservazioni;

- che nessuna delle osservazioni presentate riguardò la Valutazione Ambientale Strategica;

- che la Giunta Comunale con propria delibera n. 220 del 15.07.2016, prendeva atto degli elaborati modificati/integrati per il recepimento delle osservazioni prot. 20893 del 14.07.2016 dando atto che essi integravano/sostituivano gli omonimi elaborati del Puc adottato con delibera di G.C. n. 41/2016

- che la Giunta con la medesima delibera n. 220/2016 diede mandato all'Ufficio di Piano di trasmettere le tavole al tecnico redattore della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione di Incidenza (VI) affinché”adeguì tali valutazioni assegnando allo stesso professionista il termine di 10 giorni.....”;

- che in data 30.09.2016 prot. 28023, il tecnico incaricato arch. Cristoforo Pacella trasmise “Integrazioni da allegare al Rapporto Ambientale definitivo integrato con la Valutazione di Incidenza” e “Valutazione di Incidenza rettificata” modificate a seguito della fase delle osservazioni e controdeduzioni;

- che con determina del Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia, arch. Fiorenzo Manzo n. 43 del 10.10.2016 – reg. gen 1299/387 si prendeva atto delle Integrazioni da allegare al Rapporto Ambientale VAS e della valutazione di Incidenza prot. 28023 del 30.09.2016, a firma del tecnico incaricato arch. Cristoforo Pacella, che modificavano/integravano, a seguito della fase delle osservazioni e controdeduzioni, quelle già prodotte ed adottate;

- che il Puc, al fine di acquisire tutti i necessari pareri endoprocedimentali, fu trasmesso:

con nota prot. 22343 del 29.07.2016 all’ASL SA2;

con nota prot. 22724 del 02.08.2016 al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;

con nota prot. 22736 del 02.08.2016 all’Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Bacino idrografico del Fiume Sele

- che con nota prot. 1157 del 22.08.2016 acquisita al protocollo in data 30.09.2016 al n. 27982 l’ASL espresse parere favorevole ai sensi dell’art. 1 della Lr 13/85;

- che con nota prot. 601692 del 14.09.2016, acquisita al protocollo in data 15.09.2016 al n. 26395, il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno espresse, ex art. 15 della Lr 9/83 ed ex art. 89 del Dpr 380/2001 e s.m.i., il proprio parere favorevole;

- che con nota prot. 2016/2463 del 14.09.2016, acquisita al protocollo in pari data al n. 26324 l’Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Bacino idrografico del Fiume Sele, in riscontro alla nota prot. 22736 del 02.08.2016 di richiesta Parere ex art. 7 comma 1 lett. l) della disciplina normativa del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico comunicò che “Il comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Fiume Sele, con deliberazione n. 22 del 02.08.2016 ha adottato in via definitiva il Testo Unico delle Norme di attuazione del PSAI per il territorio di competenza dell’Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Fiume Sele, entrato in vigore il 16.08.2016 data di pubblicazione dell’avviso di adozione definitiva sulla GURI n. 190. Ai sensi dell’art. 7 del richiamato Testo Unico delle Norme di Attuazione, questa Autorità di Bacino non è tenuta ad esprimere il proprio preventivo parere sui Piani Urbanistici Comunali”

- che con riferimento al procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010:

1. il Piano Urbanistico Comunale (Puc), con nota prot. 32859 del 16.11.2016 e successiva integrazione prot. 36637 del 21.12.2016, fu trasmesso alla Regione Campania

2. con nota prot. 20170281086 del 18.04.2017, trasmessa a mezzo PEC in pari data ed acquisita al protocollo del Comune al n. 10868, il dirigente dell’UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicò che “.....la Commissione VIA nella seduta del 28.03.2017 ha esaminato il progetto e ha deciso di esprimere parere favorevole di valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

•con riferimento alle disposizioni di cui all’art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione “Zona di Protezione Speciale – Sito di Interesse Comunitario” e le singole disposizioni delle zone omogenee ricadenti nel perimetro del Sito Natura 2000 interessante il territorio comunale, si prescrive che sia data evidenza nelle norme che, qualora le discipline suddette risultino confliggenti, debbono trovare

applicazione le misure maggiormente restrittive, a garanzia di una salvaguardia rafforzata del patrimonio naturale e delle specie tutelate;

•per quanto attiene l'ambito di trasformazione AT_1 si prescrive che l'area ricadente all'interno del perimetro SIC/ZPS dovrà essere destinata ad area a verde ed in essa non dovranno essere effettuate nuove edificazioni ed impermeabilizzazioni, come già indicato nell'elaborato specificativo di dettaglio – scheda di comparto n. 2. Si prescrive, pertanto, che le “Misure di Mitigazione da prevedere nel RUEC” e le “Misure di mitigazione previste dalla VI” riportate nel suddetto elaborato diventino parte integrante dei documenti di Piano mediante il loro inserimento nel RUEC o, laddove pertinente, nelle Norme Tecniche di Attuazione. Tale ultima indicazione va considerata valida anche per le misure contenute nelle schede riferite agli altri comparti. Si rappresenta, inoltre, la necessità che tali schede diventino con un atto apposito dell'amministrazione comunale, parte integrante della documentazione di Piano già adottata;

•si prescrive che il Pua dell'ambito di trasformazione AT_7 sia assoggettato a Valutazione di Incidenza Appropriata e si ribadisce la necessità che la progettazione della Zona S3 sia preventivamente sottoposta a procedura di valutazione di Incidenza come già indicato nelle relative Norme Tecniche.....”

3. con la nota suddetta il dirigente dell'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania rammentava, inoltre, che il comma 3 dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che “.....la VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale”. Pertanto avvisava che risultava necessario che gli uffici dell'Amministrazione Comunale, individuati quali autorità competente in materia di VAS, producessero e diano avviso sul BURC di un nuovo parere motivato VAS che tenga conto anche delle risultanze della procedura di valutazione di incidenza.

4. con deliberazione di G.C. n. 143 del 21.04.2017, l'amministrazione comunale prendeva atto della nota prot. 20170281086 del 18.04.2017 trasmessa dal dirigente dell'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania, dell'elaborato specificativo di dettaglio – Schede D3 –AT_1 - AT_7 – AR_9 – AR_11 – S3 – Ragr_4 e P*, specificando che lo stesso era da intendersi parte integrante della documentazione di Piano già adottata con deliberazione di GC n. 41 del 03.02.2016, come modificata a seguito del recepimento delle osservazioni giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 20.06.2016 e successiva n. 220 del 15.07.2016 e dava mandato al RUP di trasmettere la presente delibera all'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania e all'Autorità competente in materia di VAS per quanto di sua competenza;

5. che con nota prot. 12573 del 05.05.2017 si trasmetteva la deliberazione di GC n. 143 del 21.04.2017 all'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania e all'Autorità competente in materia di VAS per quanto di competenza;

6. sul BURC n. 41 del 22.05.2017 fu pubblicato il Decreto Dirigenziale Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale n. 104 del 18.05.2017 ad oggetto “Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al Piano Urbanistico Comunale proposto dal Comune di Baronissi (SA) - CUP n. 7965”, (allegato alla presente sub lettera A) con cui si esprimeva parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.03.2017, relativamente al “Piano Urbanistico Comunale” proposto dal Comune di Baronissi con prescrizioni ;

- che ai fini della conclusione del procedimento per la "Dichiarazione di coerenza" ex art. 3 Regolamento Regionale 5/2011, la delibera di GC n. 143 del 21.04.2017, insieme all'elaborato specificativo di dettaglio della valutazione di incidenza e alla nota prot. 20170281086 del 18.04.2017, venivano trasmessi alla Provincia di Salerno con nota prot. 11483 del 26.04.2017;

- che con riferimento al Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza

1. ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., l'Autorità Comunale Competente alla luce delle attività tecnico istruttorie svolte e delle valutazioni effettuate, di concerto con l'Autorità procedente, con riferimento alla documentazione presentata ed alla luce delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 del D.L.gs.152/06 e s.m.i. e/o acquisiti ai sensi del'art.3, co.4, Reg.Reg.5/2011, con riferimento al Piano Urbanistico Comunale di Baronissi, espresse parere motivato favorevole prot. 15575 del 05.06.2017, pubblicato sul Burc n. 53 del 03.07.2017;

- che con riferimento al procedimento volto all'acquisizione del parere di competenza della Provincia di Salerno relativamente alla coerenza del PUC rispetto alle strategie a scala sovracomunale, ex art.3, co.4, Reg.Reg.5/2011:

1. il Puc fu trasmesso alla Provincia di Salerno con nota prot. 31960 del 7/11/2016, integrato in data 22/12/2016, prot. 36760 ed acquisito al protocollo della Provincia rispettivamente con prot. n. 263585 del 9/11/2016 e prot. n. 300435 del 22/12/2016;

2. con nota prot. 201700018082 del 23/01/2017, trasmessa a mezzo PEC in pari data ed acquisita al protocollo del Comune al n. 2049, il dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia comunicò una serie di rilievi/evidenziazioni;

3. l'Ufficio di Piano con propria relazione prot. 2765 del 30.01.2017, chiariva tutti i punti oggetto di evidenziazione da parte della Provincia, con le necessarie proposte di modifica degli articoli delle NTA e delle schede di comparto (elaborato 4.3);

4. la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 42 del 30.01.2017, prendeva atto sia della nota della Provincia di Salerno che della proposta di controdeduzioni elaborata dall'Ufficio di Piano e, condividendola, dava mandato al Rup di trasmettere sia la delibera che la nota di controdeduzioni alla Provincia;

5. con nota prot. 4901 del 17.02.2017, le predette delibera e proposta di controdeduzioni venivano trasmesse al Settore Pianificazione e Sviluppo Strategico del territorio della Provincia di Salerno;

6. con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n.105 del 14.09.2017 il Puc del Comune di Baronissi fu dichiarato "ai sensi dell'art. 3 del RR 5/2011 così come redatto ed integrato, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012";

RILEVATO:

- che il Piano Urbanistico Comunale adottato, a conclusione delle modifiche conseguenti alla valutazione delle osservazioni e dell'iter per l'acquisizione dei pareri, come previsto dall'art. 3 comma 5 del Regolamento 05/2011, che recita: "Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell' amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio

comunale a pena di decadenza del piano adottato” veniva trasmesso al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione.

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 30/10/2017, con cui tale organo ha disposto, la restituzione del PUC alla Giunta per la rielaborazione nelle seguenti parti:

“.....AREA COMPARTO AT 7 in loc. Antessano:

L’area del comparto dovrà essere riclassificata eliminando il comparto AT 7 e riclassificando le aree come quelle delle zone limitrofe, ovvero Area Agricola E1 le parti Nord e Sud del comparto, e zona “B” la parte centrale, tessuto di recente formazione consolidato, lasciando la previsione dell’arteria stradale di collegamento tra via Sant’Andrea e via Moro, classificandola “viabilità di previsione”, (normato dall’art. 143 delle N.T.A.).

- AREA COMPARTO “AT 2” in loc. Baronissi:

L’area del sub comparto “AT 2/B” dovrà essere eliminata dalle “aree trasformabili” AT e riclassificata come area immediatamente a monte di esse, ovvero: “E3 – aree agricole di tutela paesaggistica e di salvaguardia idrogeologica” per la parte a Sud, “E 5 – aree ad esclusivo uso naturalistico per tutta la restante parte del comparto sovrastante la viabilità esistente ed infine “E 1 agricola produttiva” per la parte nord del comparto.

Anche la previsione della nuova viabilità interessante il comparto va eliminato lasciando esclusivamente la parte finale, verso sud, del programmato asse che assicura il collegamento tra via Borsellino e via Fumo, classificandola “viabilità di previsione” (normato dall’art. 143 delle N.T.A.).

L’area del comparto “AT 2/A”, necessaria alla realizzazione del Parco del Convento, dovrà essere classificata come “zona F di previsione” e nello specifico “V*”- Area destinata alla realizzazione di aree a verde o attrezzato per lo sport all’aperto – (normato dall’art. 141 delle N.T.A.).

“.....AREA COMPARTO AT 4 in loc. Baronissi:

L’area del comparto “ AT 4” dovrà essere eliminata e riclassificata come le aree immediatamente a monte di esse ovvero “ E1 agricola produttiva”

Le richieste modifiche sono tese a migliorare, dal punto di vista ambientale e di tutela, un PUC che mancava di attuazione; difatti l’esercizio dei poteri di pianificazione territoriale, propri del Consiglio Comunale, non possono non tenere conto delle esigenze legate alla tutela di interessi costituzionalmente primari, tra i quali rientrano quelli contemplati dall’articolo 9 della Costituzione.”.

EVIDENZIATO:

- che l’ufficio di Piano come disposto dalla delibera di Consiglio comunale n. 68 del 30 ottobre 2017, ha provveduto ad apportare agli elaborati di Piano le necessarie modifiche, trasmettendoli con nota prot. 30459 del 16/11/2017;

- che con deliberazione n. 327 del 20.11.2017, la Giunta Comunale tra l’altro:

prende atto dell’avvenuta predisposizione della rielaborazione degli elaborati del PUC, in ossequio a quanto richiesto dal Consiglio Comunale, ai sensi dell’art 3 comma 5 del Regolamento Regionale 5/2011, con propria delibera n. 68 del 30/10/2017;

adottava ai sensi della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, la proposta di RIELABORAZIONE del Piano Urbanistico Comunale;

adottava la rielaborazione del Piano di Zonizzazione Acustica di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447, redatto dall'ing. Giovanni Cannoniero;

- che dell'adozione della proposta di Rielaborazione del Piano Urbanistico Comunale è stato dato avviso (prot. 30929 del 21.11.2017):

all'Albo on Line del Comune e sul sito istituzionale del Comune di Baronissi, sezione avvisi, in data 04.12.2017 – reg. 2516/2017;

sul B.U.R.C. n. 87 del 04.12.2017;

a mezzo manifesti affissi in luoghi pubblici;

- che tale avviso conteneva l'indicazione delle sedi ove poteva essere presa visione della Rielaborazione del Piano nonché l'indicazione del periodo di pubblicazione, fissato in 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso avviso sul B.U.R.C., e l'avvertenza che durante il periodo di deposito era consentito ai soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche e integrazioni alla proposta di Piano, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

- l'Ufficio di Piano comunale, altresì, ha messo a disposizione del pubblico la proposta di Piano ed il Rapporto Ambientale, mediante il deposito presso l'ufficio relazione con il pubblico e la pubblicazione sul sito web istituzionale, ove tutti gli elaborati sono consultabili e scaricabili da data antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC e ancora oggi;

- che in data 05.02.2018, prot. 3452, alla scadenza dei sessanta giorni dalla pubblicazione del B.U.R.C., l'addetto all'ufficio protocollo del Comune, ha trasmesso le osservazioni pervenute con il relativo elenco sottoscritto;

- che da tale elenco si è verificato che sono pervenute, entro i termini, n. 10 (dieci) osservazioni sul PUC e nessuna osservazione alla VAS;

- che l'Ufficio di piano ha consegnato la relazione prot. 5069 del 21.02.2018, con allegate le schede di analisi di ogni singola osservazione pervenuta;

- che, a norma dell'art. 3, comma 3 del Regolamento Regionale n. 5 del 4/8/2011, la Giunta Comunale con propria delibera n. 60 adottata nella seduta del 21 febbraio 2018:

prende atto della relazione prot. 5069 del 21.02.2018 redatta dall'Ufficio di Piano e delle schede allegate che riportano una sintesi delle singole osservazioni;

procedeva alla valutazione delle sole due osservazioni pervenute, pertinenti la Rielaborazione, ovvero la n. 04 e la n. 08 e, ai sensi dell'art. dell'art. 3, comma 3 del Regolamento Regionale n. 5 del 4/8/2011, disponeva per entrambe il "non accoglimento";

dava atto che non avendo accolto nessuna osservazione, gli elaborati di Piano restano quelli adottati con deliberazione di GC n. 327 del 20.11.2017;

demandava al Responsabile Unico del Procedimento ogni adempimento consequenziale ed in particolare di trasmettere il PUC così come Rielaborato ed adottato con deliberazione di GC n. 327 del 20.11.2017, alle Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e alla Provincia di Salerno per la dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale.

con riferimento al Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., si disponeva di mandare all'Autorità Comunale Competente affinché di concerto con l'Autorità procedente, con riferimento alla documentazione presentata ed alla luce delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 del D.L.gs.152/06 e s.m.i. e/o acquisiti ai sensi dell'art.3, co.4, Reg.Reg.5/2011, con riferimento al Piano Urbanistico Comunale di Baronissi, potesse esprimere il proprio parere motivato.

DATO ATTO che:

- al fine di acquisire i pareri endoprocedimentali, il Puc così come rielaborato e adottato con deliberazione di GC n. 327 del 20.11.2017, è stato trasmesso:

con nota 5662 del 28.02.2018 all'ASL territorialmente competente;

con nota prot. 5664 del 28.02.2018 al Genio Civile;

con nota prot. 6247 del 07.03.2018 alla Regione Campania per la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010

- con nota prot. 159 del 07.03.2018 acquisita al protocollo in data 08.03.2018 al n. 6512, l'ASL ha riconfermato il parere già espresso prot. 1157 del 22.08.2016 acquisito al protocollo in data 30.09.2016 al n. 27982;

- con nota prot. 194449 del 23.03.2018, acquisita al protocollo in pari data al n. 8164, il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno ha riconfermato il parere già espresso ex art. 15 della Lr 9/83 ed ex art. 89 del Dpr 380/2001 e s.m.i. con GC/1894 del 07.09.2016;

- con riferimento al procedimento di Valutazione di Incidenza relativamente alla rielaborazione del Puc, con nota prot. 167223 del 13.03.2018, acquisita al protocollo in data 14.03.2018 al n. 7116, (allegata alla presente sub lettera B), il Dirigente della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Campania ha comunicato che in riferimento alla suddetta rielaborazione si ritiene che"riducendo gli effetti ambientali evidenziati nella valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 104 del 18.05.2017, non debba essere assoggettata nuovamente alla Valutazione di incidenza. Restano ferme le altre prescrizioni indicate nel decreto sopra citato."

DATO ATTO, in particolare, che la proposta di P.U.C., così come dettagliato nella relazione illustrativa, che qui si intende richiamata, per l'ambito denominato "Città della medicina", nonché per gli interventi di viabilità previsti nel "TV protocollo aggiuntivo all'APQ – Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania." – "Intervento di miglioramento della sicurezza stradale mediante rettifiche plano-altimetriche e razionalizzazione dello schema trasportistico del raccordo autostradale Sa-Av in corrispondenza dell'uscita di Lancusi":

•stante la persistenza ed attualità dell'interesse pubblico, manifestata sia negli indirizzi programmatici dati in sede comunale, sia in sede di pianificazione sovra-ordinata;

•visti gli ingenti finanziamenti pubblici, ottenuti per la realizzazione delle opere di che trattasi;

•valutata attentamente la mancanza di soluzioni alternative, in particolare per l'ambito di "città della medicina" sia per localizzazione (contermine al campus universitario) sia per ampiezze di aree, ma soprattutto perché sono state già realizzate per dette aree opere di infrastrutturazione tese a rendere possibile l'attuazione completa del programma, con utilizzo di risorse pubbliche appositamente destinate;

•tenuto conto che per le aree occorrenti per la realizzazione delle opere previste nel II e III lotto, già finanziati, il Comune di Baronissi ha già raggiunto accordi per l'acquisizione delle aree con i relativi proprietari ed ha preso possesso delle medesime;

•tenuto conto che per gli interventi di viabilità previsti nel citato IV protocollo aggiuntivo dell'APQ infrastrutture pe la viabilità, la Provincia di Salerno ha con nota dell'11/01/2018, prot. 9515, acquisita al protocollo del Comune di Baronissi in data 16/01/2018, al n. 1457, ha rilevato il preminente interesse pubblico alla realizzazione dell'opera, e ha chiesto di confermare la destinazione d'uso delle aree interessate dall'intervento;

•tenuto conto, quindi, della ineluttabilità della scelta delle aree già vincolata e della serietà ed affidabilità della realizzazione nei termini previsti delle opere.

- conferma la pregressa destinazione, e conseguentemente, individua l'ambito definito dal "programma Città dei Giovani e dell'Innovazione", modificandolo rispetto alle pregresse previsioni, solo leggermente nella perimetrazione nella parte Sud;

- conferma le previsioni di viabilità previste nella variante urbanistica approvata con decreto presidenziale della Provincia di Salerno n. 275 del 31/12/2009, finalizzata alla realizzazione delle opere previste nel progetto denominato: "Intervento di miglioramento della sicurezza stradale mediante rettifiche piano altimetriche e realizzazione dello schema trasportistico del raccordo autostradale Sa-Av in corrispondenza dell'uscita di Lancusi"

- prevede per entrambi gli interventi la reiterazioni dei vincoli pre-ordinati all'esproprio, confermando per essa la volontà, di mantenere la destinazione pubblicistica già impressa in passato;

DATO ATTO, altresì, che:

- conseguentemente alla reiterazione dei vincoli di cui innanzi ai proprietari delle aree ricadenti nell'ambito denominato "città della medicina" e ai proprietari delle aree interessate dal progetto "Intervento di miglioramento della sicurezza stradale mediante rettifiche piano altimetriche e realizzazione dello schema trasportistico del raccordo autostradale Sa-Av in corrispondenza dell'uscita di Lancusi" dovrà essere corrisposto, oltre all'indennità di esproprio, l'indennizzo connesso alla reiterazione

- tale indennizzo sarà quantificato con i seguenti criteri generali :

•valutazione del valore di mercato delle aree ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;

•determinazione degli interessi legali annui sulle somme dovute a titolo di indennità di esproprio, da applicare in ragione di 1/12 per ogni mese dell'anno;

•calcolo dell'indennizzo dovuto per reiterazione del vincolo espropriativo in ragione di 1/12 degli interessi calcolati sull'indennità di esproprio per ogni mese decorso dalla data di approvazione del presente atto reiterativo.

Il tutto secondo la seguente formula:

Indennizzo = interesse legale annuo su indennità di esproprio/12 x n

e cioè: $I = i/12 \times n$, dove:

•"I" è l'indennizzo per reiterazione

•“i” è l’interesse legale annuo calcolato sull’indennità di esproprio

•“n” è il numero dei mesi calcolati dalla data di approvazione della delibera di reiterazione e fino alla data del decreto di esproprio, considerando i mesi commercialmente.

- l’indennizzo di che trattasi sarà comunque commisurato all’entità del danno eventualmente ed effettivamente prodotto, con onere della prova a carico del proprietario e sarà previsto al momento dell’approvazione del Piano attuativo, ovvero nei quadri economici delle opere pubbliche, e liquidato al momento della corresponsione dell’indennità di esproprio.

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 26.02.2018 con la quale si approvava il progetto definitivo relativo ai lavori per la realizzazione di un impianto sportivo di calcio a 5 alla frazione Capo Saragnano ai fini dell’adozione della variante urbanistica al Prg ai sensi dell’art. 19 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii.

DATO ATTO che:

- ai sensi dell’art. 147 delle Nta del Puc rielaborato a seguito della delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 30/10/2017 ed adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 327 del 20.11.2017, i progetti di opere pubbliche o di pubblica utilità già inseriti negli atti di programmazione delle opere pubbliche ed in corso di procedimento, ancorché non rappresentati in tutto o in parte negli elaborati costituenti il piano, sono integralmente recepiti nel Puc;

- ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 147, oltre ai vincoli preordinati all’esproprio apposti dal Puc, sono comunque recepiti e confermati sino alla scadenza legale, ancorché non rappresentati negli elaborati del Puc, i vincoli preordinati all’esproprio apposti in data precedente all’approvazione del presente Puc.

RICHIAMATA la deliberazione di GC n. 189 del 20.06.2016, di valutazione delle osservazioni al Puc conseguenti la originaria adozione, con la quale tra l’altro fu disposto che“gli uffici convochino apposita conferenza dei servizi tra Genio Civile, Soprintendenza e Provincia, ed eventuali altri Enti interessati, che definisca in maniera univoca l’esistenza o meno del vincolo”.... con riferimento alla fascia di tutela di 150 m ai sensi dell’art. 142 del D. Lgs.vo 42/2004 lungo il Vallone Fariconda e lungo il vallone Sava

FATTO RILEVARE:

- che con nota prot. 21738 del 22.07.2016 questo ente indisse Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell’art. 14 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

- che la suddetta conferenza fu indetta al fine di determinare in maniera congiunta ed univoca:

qual è il corso d’acqua iscritto nell’elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. 07/05/1899, denominato “vallone Fusara” stante che tale toponimo non appare in nessuna carta “ufficiale” ovvero né nei catastali né nella cartografia IGM;

qual è il corso del fiume “Irno” ed in particolare se il tratto a monte denominato “vallone Sava” è da considerarsi quale fiume IRNO;

conseguentemente, quindi, quali sono le aree del territorio comunale sottoposte ai vincoli scaturenti da tali corsi d’acqua.

- che con verbale del 08.09.2016, in prima seduta, la Conferenza richiese, tra l’altro, al Settore Regionale Genio Civile di Salerno di fornire idonea certificazione corredata da planimetria in cui siano indicati: a) il corso del Fiume Irno nel territorio comunale di Baronissi; b) l’individuazione del

corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. 07/05/1899, denominato "vallone Fusara";

- che con nota prot. 640224 del 03.10.2016, acquisita al protocollo dell'ente in pari data al n. 45577, il Settore Regionale – Genio Civile di Salerno individuò anche cartograficamente il punto di origine del Fiume Irno e il Vallone Fusara;

- che con verbale del 21.10.2016, la Conferenza prese atto della nota del Genio Civile e di quanto esposto e dichiarato dalla Soprintendenza, nella stessa seduta, che più specificatamente ha invece eccepito sulle determinazioni del settore Genio Civile di Salerno, circa l'origine del Fiume Irno;

- che, permanendo una situazione di indeterminatezza, si richiese al Genio Civile di contro dedurre alla posizione assunta in merito dalla Soprintendenza;

- che il genio Civile con propria nota prot. 871767 del 16.12.2016 acquisita al protocollo in data 20.12.2016 al n. 36550, ha confermato quanto già esposto con nota prot. 640224 del 03.10.2016 invitando questo Comune a prenderne atto ai fini della redazione dello strumento urbanistico;

- che pertanto, alla luce delle determinazioni assunte in Conferenza di servizi, l'Ufficio di Piano ha opportunamente modificato gli elaborati 1.9 "Carta dei vincoli" e 1.10 "Carta dei vincoli paesaggistici e architettonici", predisponendo inoltre un ulteriore "Elaborato specificativo dei vincoli nelle fasce fluviali" per una maggiore livello di dettaglio di quanto già rappresentato negli elaborati suddetti, mantenendo comunque la coerenza con il Piano territoriale coordinamento provinciale – PTC-P-;

- che altresì, l'Ufficio di Piano, ha predisposto un ulteriore elaborato in cui vengono rappresentati i vincoli di cui all'art. 142 del D.Lgs.vo 42/2004 e ss.mm.ii, così come risultanti alla luce delle determinazioni assunte in Conferenza di servizi e precisate nella nota prot. 640224 del 03.10.2016, del Settore Regionale – Genio Civile di Salerno, che però evidenziano contrasti con le indicazioni del medesimo vincolo riportato negli elaborati del Ptcp

RITENUTO, alla luce degli approfondimenti effettuati dal Comune afferenti i vincoli di cui all'art. 142 del Decreto legislativo 42/2004 e ss.mm.ii, dover avviare, ad avvenuta approvazione del Puc, le procedure previste dall'art. 11 della Lr 16/2004, al fine di proporre le modifiche atte ad accertare le effettive aree sottoposte a tali vincoli, prendendo atto di quanto contenuto nella nota prot. 640224 del 03.10.2016, del Settore Regionale – Genio Civile di Salerno

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 47 del 07.05.2018 (allegato alla presente sub lettera "C"), con il quale il Puc del Comune di Baronissi, come rielaborato a seguito delle richieste del Consiglio comunale contenute nella delibera di C.C. n. 68 del 30/10/2017, e adottato con delibere di GC n. 327 del 20.11.2017, e n. 60 del 21/02/2018 è stato dichiarato "ai sensi dell'art. 3 del RR 5/2011 così come redatto ed integrato, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012"

VISTO il Piano Urbanistico Comunale, che a seguito della rielaborazione, è composto dagli elaborati di cui all'elenco allegato sub lettera "D" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTA la Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza composta dagli elaborati di cui all'elenco allegato sub lettera "E" alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto Dirigenziale Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale n. 104 del 18.05.2017 ad oggetto "Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al Piano Urbanistico Comunale proposto dal Comune di Baronissi (SA) - CUP n. 7965" (allegato alla presente sub lettera "A"), pubblicato sul BURC n. 41 del 22.05.2017, con cui si esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.03.2017, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Baronissi con prescrizioni, e la nota prot. 167223 del 13.03.2018 (allegata alla presente sub lettera "B"), acquisita al protocollo in data 14.03.2018 al n. 7116, con la quale il Dirigente della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Campania ha comunicato che in riferimento alla suddetta rielaborazione si ritiene che"riducendo gli effetti ambientali evidenziati nella valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 104 del 18.05.2017, non debba essere assoggettata nuovamente alla Valutazione di incidenza. Restano ferme le altre prescrizioni indicate nel decreto sopra citato..

VISTO il parere motivato prot. 8465 del 26.03.2018, pubblicato sul Burc n. 26 del 09/04/2018, espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., dall'Autorità Comunale Competente alla luce delle attività tecnico istruttorie svolte e delle valutazioni effettuate, di concerto con l'Autorità procedente, con riferimento alla documentazione presentata ed alla luce delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 del D.L.gs.152/06 e s.m.i. e/o acquisiti ai sensi del'art.3, co.4, Reg.Reg.5/2011, con riferimento al Piano Urbanistico Comunale di Baronissi, favorevole con le seguenti prescrizioni relative al Piano di Zonizzazione acustica:

- che venga modificata la definizione della classe acustica relativamente alla zona D1 del Puc, tenendo conto non solo esclusivamente della zonizzazione dello strumento urbanistico e della disciplina d'uso delle diverse zone territoriali normativamente dettata dalle Nta, ma anche dell'effettivo stato dei luoghi e delle modificazioni che hanno trasformato di fatto la realtà territoriale in oggetto, assegnando pertanto alla stessa la classe V.

VISTA la Dichiarazione di Sintesi redatta dall'Responsabile del Procedimento arch. Michele De Chiara ai sensi dell'art. 17 del Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., prot. 12075 del 03.05.2018 in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Puc e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni.

RITENUTO:

- che il Piano Urbanistico Comunale di Baronissi adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 03.02.2016 successivamente modificato ed integrato, prima per effetto delle osservazioni pervenute e delle consequenziali decisioni assunte con deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 20.06.2016, n. 220 del 15.07.2016 e successivamente, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Incidenza con deliberazione di GC n. 143 del 21.04.2017 e delle prescrizioni impartite da parte degli Enti preposti al rilascio di pareri, nulla osta, atti d'assenso comunque denominati e previsti per legge secondo le modalità in precedenza dettagliatamente illustrate, nonché rielaborato a seguito della deliberazione di consiglio comunale n. 68 del 30.10.2017 e adottato con deliberazione di GC n. 327 del 20.11.2017:

a) recepisce e contestualizza, gli obiettivi e le previsioni delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali e regionali, e degli strumenti di pianificazione d'area vasta interessanti il territorio comunale;

b) definisce, in maniera ampia ed articolata, i caratteri strutturali del territorio comunale con riferimento alle componenti ecologico-naturalistiche, geo-morfologiche, storico-culturali, economico-sociali, semiologiche ed antropologiche, insediative - funzionali - infrastrutturali;

c) recepisce ed interpreta le indicazioni, gli obiettivi e le strategie proposte dall'Amministrazione comunale, con particolare riferimento ai temi:

- 1) della tutela, salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico, culturale;
- 2) della salvaguardia e del risanamento idrogeologico del territorio;
- 3) del recupero del patrimonio edilizio esistente e/o dismesso;
- 4) dell'adeguamento e potenziamento del sistema di servizi ed infrastrutture pubbliche;

- che il Piano Urbanistico Comunale consente di procedere agli adempimenti formali previsti dalla vigente normativa in materia di urbanistica richiamata nella presente proposta di deliberazione;

- che il Piano Urbanistico Comunale è conforme alla vigente normativa, a regolamenti regionali, alla pianificazione territoriale sovraordinata e di settore e agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione;

VISTO l'art.25 della L.R.16/04 e s.m.i., che stabilisce che gli Atti di Programmazione degli interventi, approvati dal Consiglio Comunale, devono individuare, in conformità alle previsioni del Puc e senza modificarne i contenuti, la disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale da realizzare nell'arco temporale di tre anni, specificando, in relazione agli interventi di riqualificazione e di nuova edificazione:

le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;

le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico;

la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, nonché degli interventi di reintegrazione territoriale e paesaggistica;

la quantificazione degli oneri finanziari a carico del comune e di altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste, indicandone le fonti di finanziamento;

PRESO ATTO che il richiamato art.25 della L.R.16/04 e s.m.i., stabilisce altresì:

comma 3. Gli atti di programmazione degli interventi hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinato dalla legge 28 gennaio 1977, n. 10, articolo 13, e dalla legge regionale 28 novembre 2001, n. 19, articolo 5, e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale.

comma 4. Per le opere pubbliche o di interesse pubblico la delibera di approvazione degli atti di programmazione degli interventi comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza dei lavori previsti negli stessi, nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente.

comma 5. Gli atti di programmazione di cui al comma 1 stabiliscono gli interventi da attuare tramite società di trasformazione urbana.

comma 6. Il programma triennale per la realizzazione di opere pubbliche, così come previsto dalla normativa nazionale vigente, si coordina con le previsioni di cui al presente articolo.

comma 7. Gli atti di programmazione degli interventi sono approvati per la prima volta

contestualmente all'approvazione del Puc.

VISTA la proposta di Atti di Programmazione degli Interventi (API) predisposta dall'ufficio di Piano, già trasmessa alla Provincia con nota prot. 36760 del 22.12.2016 ed acquisiti dall'Ente Provincia in pari data al n. 300435, ed oggi aggiornati, come risulta dall'elaborato trasmesso dall'ufficio di Piano in data 03.05.2018 prot. n. 12076 per tener conto della rielaborazione del PUC, e quindi della conseguente eliminazione dei comparti AT 2, AT 4 e AT 7, ed attualizzato;

RITENUTO che la suddetta proposta di API sia conforme alle previsioni della componente strutturale e della componente programmatica ed operativa del Puc e risponda a quanto stabilito dall'art.25 della L.R.16/04 e s.m.i.;

VISTO il Piano di Zonizzazione Acustica di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447, redatto dall'ing. Giovanni Cannoniero, trasmessi in parte con nota prot. n. 30669 del 17.11.2017 a seguito della rielaborazione del Puc richiesta con deliberazione di CC n. 68 del 30.10.2017 ed adottati con deliberazione di GC n. 327 del 20.11.2017 ed in parte trasmessi con nota prot. 10813 del 19.04.2018 a seguito delle modifiche prescritte dall'autorità competente con il proprio parere motivato favorevole prot. 8465 del 26.03.2018 espresso ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., composto dagli elaborati di cui all'elenco allegato sub lettera "F";

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i. "Legge Urbanistica";
- il D.I. 2 aprile 1968, n. 1444 "Limiti inderogabili... (omissis) da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 765 del 1967";
- la Lr 20.03.1982, n. 14 "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali relative all'esercizio delle funzioni delegate in materia di urbanistica";
- Il Dpr 06.06.2001 n. 380 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Il Dpr 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la Legge Regionale Campania n.16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul governo del territorio" che, in particolare all'art. 3 stabilisce che la pianificazione territoriale e urbanistica si compone di disposizioni strutturali e disposizioni programmatiche e che all'art.47 stabilisce che i piani urbanistici debbano essere accompagnati dalla "Valutazione Ambientale Strategica" (VAS) di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani;
- il regolamento n. 5 approvato, in attuazione dell'art. 43 Bis della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i., con delibera della Giunta Regionale n. 214 dl 24/05/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 dell'8 agosto 2011, recante "Norme sul Governo del Territorio", ed in particolare l'art. 2 "Sostenibilità ambientale dei piani", l'art. 3 che ha riscritto l'art. 24 della LrC n. 16/2004 e prescrive, tra l'altro, e per quanto qui di interesse, i passaggi fondamentali per la redazione del Preliminare di Piano e del documento di scoping, e l'art. 9 che ha dettagliato i contenuti della disposizione di cui sopra chiarendo che tutti i piani disciplinati dalla Lr 16/2004 si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico a termine;
- il Quaderno del Governo del Territorio n. 1 "Manuale Operativo del regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del Territorio" – gennaio 2012;

VISTI altresì:

- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;

- il D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 06.07.2002, n. 137";

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii recante "Norme in materia ambientale", di recepimento ed attuazione delle direttive comunitarie suindicate, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione di impatto ambientale (VIA) nell'ordinamento nazionale, quali procedure sistematiche interne al processo decisionale, a garanzia che gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione di piani e progetti siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;

- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante norma in materia ambientale";

- il DPGR n.17 del 18 dicembre 2009 "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania" pubblicato sul B.U.R.C. n.77 del 21 dicembre 2009;

- la delibera di Giunta Regionale n. 203 del 5 marzo 2010, con la quale furono approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania", al fine di chiarire i collegamenti tra la normativa regionale inerente la pianificazione urbanistica e la disciplina statale nonché di fornire ulteriori strumenti di semplificazione ed integrazione procedurale per lo svolgimento delle procedure di VAS in Campania;

- le "Linee guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di Incidenza in Regione Campania" ai sensi dell'art. 9, comma 2 del regolamento regionale n. 9/2010 e della DGR n. 62 del 23.02.2015, approvate con DGR n. 167 del 31.03.2015, pubblicate sul Burc n. 29 del 06.05.2015, che sostituiscono integralmente le precedenti approvate con DGR n. 324/2010 e si applicano a tutte le procedure di valutazione d'Incidenza indipendentemente dall'Autorità competente (Regione, comune)

VISTE:

- le due Direttive comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat" in attuazione delle quali il Comune è interessato da una Zona di protezione Speciale (ZPS) ricadente nel territorio dei comuni di Pellezzano e Baronissi denominata "Fiume Irno" (caratterizzata dal codice identificativo IT8050056);

VISTO il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. del 18/8/2000, n. 267, ed in particolare l'art. 13 che stabilisce che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, e l'art. 48 disciplina delle "Competenze delle Giunte";

DATO ATTO che la presente non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata;

VISTO l'art. 3 comma 5 del Regolamento 05/2011, che recita: "Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti

al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato”

PROPONE di DELIBERARE

- 1) le premesse al presente atto, che qui si intendono integralmente riportate, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta e vengono approvate;
- 2) **RICHIAMARE** quanto già deliberato da questo consesso con la delibera n. 68 del 30/10/2017
- 3) **PRENDERE ATTO** dei pareri endoprocedimentali acquisiti sul PUC rielaborato ovvero delle note:
 - prot. 159 del 07.03.2018 acquisita al protocollo in data 08.03.2018 al n. 6512, con cui l'ASL ha riconfermato il parere già espresso prot. 1157 del 22.08.2016 acquisito al protocollo in data 30.09.2016 al n. 27982;
 - prot. 194449 del 23.03.2018, acquisita al protocollo in pari data al n. 8164, con cui il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno ha riconfermato il parere già espresso ex art. 15 della Lr 9/83 ed ex art. 89 del Dpr 380/2001 e s.m.i. con GC/1894 del 07.09.2016;
- 4) **PRENDERE ATTO** Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 47 del 07.05.2018 (allegato alla presente sub lettera “C”), con il quale il Puc del Comune di Baronissi, come rielaborato a seguito delle richieste del Consiglio comunale contenute nella delibera di C.C. n. 68 del 30/10/2017, e adottato con delibere di GC n. 327 del 20.11.2017, e n. 60 del 21/02/2018 è stato dichiarato “, ai sensi dell’art. 3 del RR 5/2011, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall’Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012”
- 5) **PRENDERE ATTO** del Decreto Dirigenziale Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale n. 104 del 18.05.2017 ad oggetto “Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al Piano Urbanistico Comunale proposto dal Comune di Baronissi (SA) - CUP n. 7965” (allegato alla presente sub lettera “A”), con cui si esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.03.2017, relativamente al “Piano Urbanistico Comunale” proposto dal Comune di Baronissi con prescrizioni, pubblicato sul BURC n. 41 del 22.05.2017, nonché della nota prot. 167223 del 13.03.2018 (allegata alla presente sub lettera “B”), acquisita al protocollo in data 14.03.2018 al n. 7116 con cui il Dirigente della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Campania, con riferimento al procedimento di Valutazione di Incidenza relativamente alla rielaborazione del Puc, , ha comunicato che in riferimento alla suddetta rielaborazione si ritiene che”riducendo gli effetti ambientali evidenziati nella valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 104 del 18.05.2017, non debba essere assoggettata nuovamente alla Valutazione di incidenza. Restano ferme le altre prescrizioni indicate nel decreto sopra citato.”
- 6) **PRENDERE ATTO** del parere motivato prot. 8465 del 26.03.2018, pubblicato sul Burc n. 26 del 09.04.2018, espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all’art.15 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., dall’Autorità Comunale Competente alla luce delle attività tecnico istruttorie svolte e delle valutazioni effettuate, di concerto con l’Autorità procedente, con riferimento alla documentazione presentata ed alla luce delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 del D.L.gs.152/06 e s.m.i. e/o acquisiti ai sensi del’art.3, co.4, Reg.Reg.5/2011, con riferimento al Piano Urbanistico Comunale di Baronissi, favorevole con le seguenti prescrizioni relative al Piano di Zonizzazione acustica:

“...che venga modificata la definizione della classe acustica relativamente alla zona D1 del Puc, tenendo conto non solo esclusivamente della zonizzazione dello strumento urbanistico e della disciplina d'uso delle diverse zone territoriali normativamente dettata dalle Nta, ma anche dell'effettivo stato dei luoghi e delle modificazioni che hanno trasformato di fatto la realtà territoriale in oggetto, assegnando pertanto alla stessa la classe V. ...”

- 7) **PRENDERE ATTO** della conclusione positiva del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza (VI), ai sensi del comma 9 dell'art. 2 del Regolamento regionale 5/2011, secondo le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- 8) **DEMANDARE** al Responsabile del Procedimento gli atti consequenziali necessari per la pubblicazione della decisione finale relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata dalla Valutazione di Incidenza (VI), ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- 9) **DEMANDARE** all'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente le attività di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 18 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- 10) **PRENDERE ATTO** dell'esito conclusivo del procedimento di verifica dei vincoli cogenti sul territorio relativamente alle aree tutelate per legge con particolare riferimento a quelle di cui all'art. 142 comma 1 lettera c) del decreto legislativo 42/2004 e ss.mm.ii, avviato dall'Ente con l'indizione di apposita Conferenza di servizi, nonché della nota del Genio Civile prot. 640224 del 03.10.2016, acquisita al protocollo dell'ente in pari data al n. 45577;
- 11) **APPROVARE** definitivamente con voto distinto e frazionato le osservazioni, pervenute a seguito della pubblicazione della rielaborazione del PUC, già oggetto di esame da parte della Giunta Comunale e dalla stessa valutate come espressamente riportato nella deliberazione di GC n. 60 adottata nella seduta del 21 febbraio 2018;
- 12) **APPROVARE** come in effetti si approva con il presente atto, ai sensi della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, il Piano Urbanistico Comunale ed il relativo Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza e gli studi di settore e i loro allegati, così come riportati negli elenchi allegati sub lettera “D” e “E” alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 13) **APPROVARE** gli Atti di Programmazione degli Interventi (API) ex comma 7 art. 25 della L.R. 16/2004 e s.m.i. che seppure non materialmente allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato, (prot. n.12076 del 03.05.2018);
- 14) **APPROVARE** il Piano di Zonizzazione Acustica di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447, redatto dall'ing. Giovanni Cannoniero composto dagli elaborati, di cui all'elenco allegato sub lettera “F”;
- 15) **MANDARE** il Piano di Zonizzazione Acustica come sopra approvato alla Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente (via De Gasperi n. 28 – Napoli), per le funzioni regionali di indirizzo e coordinamento.”, come stabilito nelle "Linee Guida Regionali per la Redazione dei Piani Comunali di Zonizzazione Acustica", emanate dalla Giunta Regionale con delibera n. 2436 del 01/08/2003 n. 2436;
- 16) **DARE ATTO** che gli strumenti urbanistici comunali, compreso il regolamento edilizio, dovranno tenere conto della zonizzazione acustica del territorio comunale;
- 17) **DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale 05/2011 il

piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC;

18) DEMANDARE al Responsabile Unico del Procedimento ogni adempimento consequenziale ed in particolare: la pubblicazione del piano approvato contestualmente nel Burc e sul sito web dell'amministrazione procedente ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del regolamento regionale 05/2011, nonché, ad avvenuta vigenza del Puc di avviare il procedimento di cui all'art. 11 della Legge regionale 16/2004 e ss.mm.ii., per l'esatta individuazione delle aree sottoposte ai vincoli di cui all'art. 142 del D.Lgs.vo 42/2004 e ss.mm.ii, recependo l'"Elaborato specificativo dei vincoli nelle fasce fluviali"

19) DARE ATTO che per la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio sarà corrisposto, ove effettivamente spettante, in aggiunta all'indennità di esproprio, l'indennizzo per reiterazione secondo le modalità stabilite in premessa;

20) DARE ATTO che gli elaborati costituenti il P.U.C., gli studi tematici, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza e il Piano di Zonizzazione Acustica sono contenuti nel supporto informatico costituito da n. 1 DVD che resta acquisito agli atti quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Baronissi, 14 maggio 2018

il Responsabile

f.to arch. Fiorenzo Manzo

ALLEGATI:

ALL. A- DECRETO VALUTAZIONE INCIDENZA

ALL. B- NOTA VI

ALL. C – DECRETO PRESIDENTE PROVINCIA

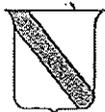
ALL. D – ELENCO ELABORATI PUC E STUDI DI SETTORE

ALL. E – ELENCO ELABORATI VAS- VI

ALL. F- ELENCO ELABORATI PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Att. A)

DIP 52 - DG 05 - UOD 07



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0375114 26/05/2017 12,12
Mitt.: Valutazioni Ambientali

Dest.: COMUNE DI BARONISSI; COMANDO GRUPPO CARABINIERI FORESTA...
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE DEL BACINO ...
Classifica: 52.5. Fascicolo: 153 del 2017



Al Comune di BARONISSI (SA)
Arch. Fiorenzo MANZO
Resp.le del Settore Urbanistica ed Edilizia
P.zza Della Repubblica n.1
84081 BARONISSI (SA)
PEC.: prot.comune.baronissi.sa@pec.it

E p. c.:
Al Comando dei Carabinieri ex Corpo della
Forestale dello Stato di Buccino
Pec.: cp.salerno@pec.corpoforestale.it

Autorità di Bacino Reg.le di Campania Sud ed
Interregionale per il Bacino Idrografico del
Fiume Sele
Via A. Sabatini n.3
84121 Salerno (SA)
Pec.: protocollo@pec.adbcampaniasud.it

OGGETTO: Trasmissione Decreto.

Si trasmette copia del Decreto n° 104 del 18/05/2017 avente ad oggetto: Provvedimento di Valutazione di incidenza Appropriata relativo al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Baronissi (SA) CUP n.7965.

Avv. Simona Brancaccio

Lucibelli Luigi/ Cup 7965/2016 - Comune di Baronissi (SA)

Via A. De Gasperi, 28 - 80134 Napoli - Tel. 0817963023 - Fax 0817963048 -
pec dg05.uod07@pec.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>Dipart.</i>	<i>Direzione G.</i>	<i>Unità O.D.</i>
<i>104</i>	<i>18/05/2017</i>	<i>52</i>	<i>5</i>	<i>7</i>

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di BARONISSI - CUP 7965.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 18C79A6C2149DE7FC9C97D81A8749CB137061989

Frontespizio Allegato : 128B45B9EC29075ED4E63844EB63C8557938C6BC



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Brancaccio Simona

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
104	18/05/2017	5	7

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di BARONISSI - CUP 7965.

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. - V.I. - V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. - V.I. - V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2016.0765164 in data 23/11/2016 contrassegnata con CUP 7965, il Comune di Baronissi (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Arch. Gabriele COZZOLINO e Dr.ssa Gemma D'ANIELLO, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che con nota prot. reg. 2016.0812124 del 14/12/2016, inviata via PEC in data 19/12/2016, è stata fatta richiesta di adeguamento documentale, regolarmente soddisfatta dal Comune di Baronissi (SA) con nota prot. n.36637 del 21/12/2016, acquisita al prot. reg. al n.2016.0835708 del 23/12/2016;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/03/2017, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal gruppo istruttore sopra citato - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, la Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni, ferma restando la compatibilità con il PTCP di Salerno in merito al dimensionamento del Piano Urbanistico Comunale e per quanto attiene agli standards urbanistici previa verifica dell'effettiva esigenza di realizzarne nuovi rispetto a quelli già esistenti:
 - Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione "Zona di Protezione Speciale - Sito di interesse Comunitario" e le singole disposizioni delle zone omogenee ricadenti nel perimetro del Sito Natura 2000 interessante il territorio comunale, si prescrive che sia data evidenza nelle Norme che, qualora le discipline suddette risultino confliggenti, debbano trovare applicazione le misure maggiormente restrittive, a garanzia di una salvaguardia rafforzata del patrimonio naturale e delle specie tutelate;
 - Per quanto attiene l'ambito di trasformazione AT_1 si prescrive che l'area ricadente all'interno del perimetro del SIC/ZPS dovrà essere destinata ad area a verde ed in essa non dovranno essere effettuate nuove edificazioni e impermeabilizzazioni, come già indicato nell'elaborato specificativo di dettaglio - scheda di comparto n. 2. Si prescrive, pertanto, che le "Misure di Mitigazione da prevedere nel RUEC" e le "Misure di Mitigazione previste dalla VI" riportate nel suddetto elaborato diventino parte integrante dei documenti di Piano mediante il loro inserimento nel RUEC o, laddove pertinente, nelle Norme Tecniche di Attuazione. Tale ultima indicazione va considerata valida anche per le misure contenute nelle schede riferite agli altri comparti. Si rappresenta, inoltre, la necessità che tali schede diventino, con un atto apposito dell'amministrazione comunale, parte integrante della documentazione di Piano già adottata.
 - Si prescrive che il PUA dell'ambito di trasformazione AT_7 sia assoggettato a Valutazione di Incidenza Appropriata e si ribadisce la necessità che la progettazione della Zona S3 sia preventivamente sottoposta a procedura di Valutazione di Incidenza come già indicato nelle relative Norme tecniche.

Si rammenta che per il Sito Natura 2000 SIC/ZPS IT8050056 Fiume Irno sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pubblicato su

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016. Occorre dar evidenza all'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione della succitata norma vigente.

Si rammenta, inoltre, che il comma 3 dell'art. 10 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii dispone che "La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale. Pertanto risulta necessario che gli uffici dell'Amministrazione Comunale individuati quale autorità competente in materia di VAS producano e diano avviso sul BURC di un nuovo parere motivato di VAS che tenga conto anche delle risultanze della procedura di valutazione di incidenza.

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

- b. che l'esito della Commissione del 28/03/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Baronissi (SA) con nota prot. reg. n. 2017.0281086 del 18/04/2017;
- c. che il Comune di Baronissi (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 03/11/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/03/2017, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Baronissi (SA) con le seguenti prescrizioni, ferma restando la compatibilità con il PTCP di Salerno in merito al dimensionamento del Piano Urbanistico Comunale e per quanto attiene agli standards urbanistici previa verifica dell'effettiva esigenza di realizzarne nuovi rispetto a quelli già esistenti:
 - Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione "Zona di Protezione Speciale - Sito di interesse Comunitario" e le singole disposizioni delle zone omogenee ricadenti nel perimetro del Sito Natura 2000 interessante il territorio comunale, si prescrive che sia data evidenza nelle Norme che, qualora le discipline suddette risultino confliggenti, debbano trovare applicazione le misure maggiormente restrittive, a garanzia di una salvaguardia rafforzata del patrimonio naturale e delle specie tutelate;
 - Per quanto attiene l'ambito di trasformazione AT_1 si prescrive che l'area ricadente all'interno del perimetro del SIC/ZPS dovrà essere destinata ad area a verde ed in essa non dovranno essere effettuate nuove edificazioni e impermeabilizzazioni, come già indicato nell'elaborato specificativo di dettaglio - scheda di comparto n. 2. Si prescrive, pertanto, che le "Misure di Mitigazione da prevedere nel RUEC" e le "Misure di Mitigazione previste dalla VI" riportate nel suddetto elaborato diventino parte integrante dei documenti di Piano mediante il loro inserimento nel RUEC o, laddove pertinente, nelle Norme Tecniche di Attuazione. Tale ultima indicazione va considerata valida anche per le misure contenute nelle schede riferite agli altri comparti. Si rappresenta, inoltre, la necessità che tali schede diventino, con un atto apposito dell'amministrazione comunale, parte integrante della documentazione di Piano già adottata.
 - Si prescrive che il PUA dell'ambito di trasformazione AT_7 sia assoggettato a Valutazione di Incidenza Appropriata e si ribadisce la necessità che la progettazione della Zona S3 sia preventivamente sottoposta a procedura di Valutazione di incidenza come già indicato nelle relative Norme tecniche.

Si rammenta che per il Sito Natura 2000 SIC/ZPS IT8050056 Fiume Irno sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016. Occorre dar evidenza all'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione della succitata norma vigente.

Si rammenta, inoltre, che il comma 3 dell'art. 10 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii dispone che "La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale. Pertanto risulta necessario che gli uffici dell'Amministrazione Comunale individuati quale autorità competente in materia di VAS producano e diano avviso sul BURC di un nuovo parere motivato di VAS che tenga conto anche delle risultanze della procedura di valutazione di incidenza.

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano esecutivo con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il piano debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento si dispone il presente provvedimento cessa la sua efficacia contestualmente a quella del suddetto piano.
5. DI trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 al Comando Carabinieri ex corpo forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Prot. 7116
14/03/2018

All. B)

STAFF 50.17.92



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni
Ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0167223 13/03/2018 15,07

Mitt. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Dest. : COMUNE DI BARONISSI

Classifica : 52.5. Fascicolo : 6 del 2010



Al Comune di Baronissi
Responsabile del Procedimento
Arch. Michele De Chiara
Piazza repubblica, 1
84081 Baronissi (SA)
PEC: prot.comune.baronissi.sa@pec.it

OGGETTO: Rielaborazione adottata con DGC n. 327 del 20/11/2017 – Riscontro quesito posto con nota prot. n. 6247 del 07/03/2018

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo regionale al n. 156531 del 08/03/2018, con la quale codesta Amministrazione Comunale richiede se la eliminazione del previsto comparto AT_7 e relativa classificazione delle aree come zona agricola ordinaria e in minima parte zona B sia da assoggettare nuovamente a Valutazione di Incidenza, si rappresenta che il comparto ricadeva solo per una porzione limitatissima nella ZPS "Fiume Irno" e che, pur valutando la scelta effettuata compatibile con gli obiettivi di conservazione della ZPS, per motivi precauzionali si era ritenuto di prescrivere la valutazione di incidenza del successivo PUA.

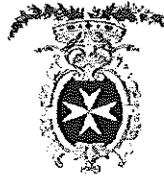
Si ritiene che la rielaborazione del PUC adottata con DGC n. 327 del 20/11/2017, riducendo gli effetti ambientali evidenziati nella valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 104 del 18/05/2017, non debba essere assoggettata nuovamente a Valutazione di Incidenza.

Restano ferme le altre prescrizioni indicate nel Decreto sopra citato.

Il Responsabile di P.P.
dott.ssa Gemma D'Aniello

Avv. Simona Brancaccio

Aut. c)



PROVINCIA DI SALERNO

Decreto del Presidente della Provincia

data 7 maggio 2018

N. **47** del registro generale

Oggetto: Comune di Baronissi rielaborazione PUC. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 3 del RR. 5/2011, di coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

IL PRESIDENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale dott.ssa Carmela Cucca

VISTA la proposta di decreto del Settore Ambiente e Urbanistica firmata dal Dirigente in data 3 maggio 2018 redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia n. 14 del 30 gennaio 2018 ad oggetto "Autorizzazione gestione provvisoria esercizio finanziario 2018 ex art. 163, comma 2, d.lgs. 267/2000";

VISTO il Decreto legislativo n. 267/2000;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Provincia ed in particolare gli artt. 25 e 27;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di decreto del Settore Ambiente e Urbanistica firmata dal Dirigente in data 3 maggio 2018 redatta all'interno, dichiarandola parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Dirigente del settore proponente dell'esecuzione del presente decreto.



PROVINCIA DI SALERNO
Proposta di decreto del Presidente della Provincia

SETTORE PROPONENTE AMBIENTE E URBANISTICA
SERVIZIO: PARERI E CONTROLLI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO

OGGETTO: Comune di Baronissi rielaborazione PUC. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 3 del RR. 5/2011, di coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Relazione Tecnica prot. n.

Premesso che

Con Delibera di Giunta Comunale n. 41 del 03.02.2016, il Piano Urbanistico Comunale di Baronissi è stato adottato e pubblicato sul BUR Campania n. 12 del 22.02.2016 e con Delibera n. 189 del 20.06.2016 la Giunta Comunale ha esaminato e controdedotto alle osservazioni.

A seguito di istruttoria da parte del Servizio Pareri e controlli in materia di Governo del Territorio, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 105 del 14 settembre 2017, questa Amministrazione Provinciale, ha dichiarato, il Piano Urbanistico Comunale di Baronissi - ai sensi dell'art. 3 del RR 5/2011 - coerente alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Provinciale.

Che con Delibera n. 68 del 30/10/2017 il Consiglio Comunale ha approvato gli elaborati di PUC dal n. 01 -Relazione Generale- al n. 31 Quadrante A e B Rete Ecologica Comunale e, ai sensi del comma 5, art. 3, del RR 5/2011, ha restituito alla Giunta il PUC per la rielaborazione della parte interessata dai comparti AT7, AT2 e AT4.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 327 del 20/11/2017 è stato rielaborato il Piano Urbanistico Comunale di Baronissi, così come richiesto con Delibera CC n. 68 del 30/10/2017.

Il PUC adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 327 del 20/11/2017, è stato pubblicato, dandone avviso sul BURC n. 87 del 4/12/2017, e con Delibera GC n. 60 del 22/2/2018 sono state valutate le Osservazioni pervenute

Sul PUC oggetto della presente istruttoria sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- a. Parere favorevole ASL

- b. Parere favorevole del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno
- c. Parere del Dirigente della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Campania.

Il Comune di Baronissi con nota prot. 8168 del 23/3/2018, acquisita da questa Amministrazione Provinciale al n. 69895 del 23/3/2018, ha trasmesso il PUC rielaborato e composto dai seguenti elaborati:

ELENCO ELABORATI PUC - rielaborazione

– RELAZIONE INTEGRATIVA

– NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ELABORATI GRAFICI

3. Quadro Strutturale

3.2 - LA RETE VIARIA scala 1:5000

3.3 - IL PIANO STRUTTURALE 1:5000

a) Quadrante a

b) Quadrante b

3.4 - IL PIANO STRUTTURALE 1:2000

a) Quadrante a

b) Quadrante b

c) Quadrante c

3.6 - RISCHIO FRANA ATTESO 1:5000

a) Quadrante a

b) Quadrante b

3.7 - RISCHIO IDRAULICO ATTESO 1:5000

a) Quadrante a

b) Quadrante b

4. Quadro Operativo

4.1 - LE DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E GLI AMBITI STRATEGICI Scala 1:5000

4.2 - LE DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E GLI AMBITI STRATEGICI Scala 1:2000

a) Quadrante a

b) Quadrante b

c) Quadrante c

4.3 - LE SCHEDE DI PROGETTO DEI COMPARTI

4.4 - VERIFICA INDICE CONSUMO DI SUOLO

5. Il nuovo assetto del Territorio

5.1 - DISPOSIZIONI STRUTTURALI E OPERATIVE scala 1:5000

a) Quadrante a

b) Quadrante b

6. Elaborati integrativi

(elaborati redatti a seguito dell'accoglimento dei rilievi e osservazioni formulate dalla Regione nell'ambito del procedimento di Valutazione di Incidenza)

– Sovrapposizione ZPS al Piano strutturale

a) Quadrante a

b) Quadrante b

– Sovrapposizione ZPS al Piano operativo

– Sovrapposizione ZPS alla tavola 5- Nuovo assetto del territorio

– Elaborato specificativo di dettaglio – Schede D3 – AT_1 - AT_7 – AR_9 – AR_11 – S3 – Ragr_4 e P*

(elaborato redatto a seguito della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. 21738 del 22.07.2016)

– Elaborato specificativo dei vincoli nelle fasce fluviali;

Studio Geologico (redatto dal geol. dott. A. Di Rosario)

Prot. 3222 del 02.02.2016

B.REL - RELAZIONE GEOLOGICA (CON ELABORATI STRATIGRAFICI E SISMICI)

B.1 - CARTA GEOLITOLOGICA SCALA 1:5000

B.2 - CARTA GEOMORFOLOGICA SCALA 1:5000

B.3 - CARTA IDROGEOLOGICA SCALA 1:5000

B.4 - CARTA DELLE ACCLIVITÀ SCALA 1:5000

B.5 - CARTA DELLA STABILITÀ SCALA 1:5000

B.6 - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA (ESTRATTA DAL P.A.I.) SCALA 1:5000
B.7 - CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (ESTRATTA DAL P.A.I.) SCALA 1:5000
B.8 - CARTA DELLA MICROZONAZIONE SISMICA: SUDDIVISIONE IN CATEGORIE DI SOTTOSUOLO SISMICO (VS30) SCALA 1:5000
B.9 - CARTA DELLA MICROZONAZIONE SISMICA SUDDIVISIONE IN CLASSI DI PERICOLOSITÀ SCALA 1:5000
B.10 - CARTA DELLE INDAGINI SCALA 1:10000
Studio Agronomico (Redatto dallo studi ACTA- dott.ri De Dominicis - Memoli)
Carta DELL'USO DEL SUOLO PREVISTA DALLA L.R. 14/82 E S.M.I. Prot. 3040 del 01.02.2016 COMPOSTA DAI SEGUENTI ELABORATI:
- C.REL - RELAZIONE AGRONOMICA ED AMBIENTALE
- C.1 - CARTA DELL'USO AGROFORESTALE DEL SUOLO SCALA 1:5000
Valutazione Ambientale Strategica integrata con valutazione di Incidenza (redatta dall'arch C. Pacella) Prot. 3219 del 02.02.2016 e prot. 28023 delk 30.09.2016
RAPPORTO AMBIENTALE integrato con la VALUTAZIONE D'INCIDENZA
RAPPORTO AMBIENTALE integrato con la VALUTAZIONE D'INCIDENZA (post osservazioni)
RELAZIONE INTEGRATIVA VAS
SINTESI NON TECNICA

Considerato che la rielaborazione di parte del PUC ha comportato *“la eliminazione dei previsti comparti AT 2, AT 4 ed AT. 7, eliminando la trasformabilità delle medesime aree”* con conseguente modifica delle densità abitative e nuova verifica degli standards. Di fatto il numero di alloggi è stato ridotto da **1.302** previsti nella stesura precedente del PUC a **1.122** alloggi, ottenuti a seguito dell'eliminazione dei sopraccitati comparti.

Tanto Premesso e considerato,

Visto che l'art. 3, del Regolamento Regionale di attuazione per il governo del territorio governo n. 5/2011, pone in capo ai Comuni, quali amministrazioni procedenti, l'accertamento di conformità alle leggi e regolamenti e agli eventuali strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore, nonché la competenza in materia di approvazione dello strumento urbanistico;

Visto che il comma 4 dell'art. 3 del Regolamento Regionale 5/2011 specificatamente prevede che il Consiglio Comunale può restituire alla Giunta il PUC per la rielaborazione;

Visto, inoltre, che, ai sensi del medesimo art. 3 del citato regolamento regionale, all'Ente Provincia, al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio, compete la dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente;

Dato Atto delle risultanze istruttorie, sopra evidenziate, finalizzate alla verifica di coerenza con il PTCP del Piano Urbanistico del Comune di Baronissi, dalle quali risulta che il PUC del Comune di Baronissi è coerente con il PTCP;

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 105 del 14 settembre 2017-che qui si intende interamente riportato-relativo alla dichiarazione di coerenza del PUC del Comune di Baronissi, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 41 del 03.02.2016.

Vista la L. n° 1150/42 e s.m.i.;

Visto il D.M. n° 1444/68;

Vista la L.R. n° 14/82 e s.m.i.;

Vista la LR n° 16/2004 e s.m.i.;

Visto il Regolamento regionale n. 5/2011;

Visti gli atti comunali richiamati in narrativa;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Salerno approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012;

Per le considerazioni di cui innanzi, tenuto conto, come già espresso, che il Piano Urbanistico Comunale di Baronissi è stato rielaborato e adottato con delibera di Giunta n. 327 del 20/11/2017, si propone, nei limiti della competenza della Provincia in materia di coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione Provinciale, di Dichiarare, ai sensi dell'art. 3 del RR. 5/2011, il PUC di Baronissi, così come rielaborato con delibera di Giunta n. 327 del 20/11/2017, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012

Si precisa, altresì, che la coerenza è accertata a condizione che, in sede di approvazione, non vengano accolte osservazioni che determinino modifiche allo strumento urbanistico in contrasto con il PTCP vigente della Provincia di Salerno e che, il Comune valuti, a seguito delle osservazioni eventualmente accolte, una possibile attività di pubblicazione dei menzionati nuovi atti prodotti.

È fatta salva ogni altra prescrizione contenuta nei pareri di legge, nonché quelle degli Enti tutori di vincoli presenti sul territorio Comunale

Considerato che il presente atto non comporta alcuna spesa a carico dell'Ente;

“Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. – 13 del D.Lgs. 33/2013.”

Si Attesta, altresì, che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio elevato dal PTPC.

“Si propone, pertanto, l'adozione dell'atto nella formulazione che segue”.

Salerno, li _____

Il Responsabile del Servizio
Firmato digitalmente da
arch. Nicola Vitolo

Il Dirigente del Settore
Firmato digitalmente da
arch. Angelo Cavaliere

PROPOSTA

IL PRESIDENTE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del dirigente;

Dato atto della motivazione illustrata nella precedente relazione tecnica;

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Salerno;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1. di Dichiarare il PUC - Piano Urbanistico Comunale - di Baronissi come rielaborato e adottato con Delibera di Giunta Comunale n. n. 327 del 20/11/2017, ai sensi dell'art. 3 del RR. 5/2011, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012.
2. che la coerenza è accertata alla condizione che, in sede di approvazione, non vengano accolte osservazioni che determinino modifiche allo strumento urbanistico in contrasto con il PTCP vigente e che il comune valuti una eventuale attività di pubblicazione dei menzionati nuovi atti prodotti;
3. che è fatta salva ogni altra prescrizione contenuta nei pareri di legge, nonché quelle degli Enti tutori relativamente ai vincoli presenti sul territorio comunale.
4. di demandare al Dirigente competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 33/2013 nonché la notifica al Comune interessato con conseguente trasmissione dell'attestato di avvenuta notifica al Settore della Provincia proponente;
7. di dare atto, come risulta nella relazione tecnica, che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dal PTPC a rischio elevato;
8. di dichiarare che il presente atto è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
- Contrario
- Non dovuto

IL DIRIGENTE
(arch. Angelo Cavaliere)

Firmato digitalmente

Salerno, lì 3 maggio 2018

Parere di regolarità contabile

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
- Contrario
- Non dovuto

IL DIRIGENTE
(Marina Fronda)

Firmato digitalmente

Salerno, lì 3 maggio 2018

Parere di conformità

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 27, comma 6, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

- Favorevole
- Contrario
- Non dovuto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Carmela Cucca)

Firmato digitalmente

Salerno, lì 7 maggio 2018

Copia conforme al documento informatico custodito presso la Segreteria generale, Servizio "Supporto e Assistenza agli Organi dell'Ente", ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 82/2005.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(GIUSEPPE CANFORA)
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
(Carmela Cucca)
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno ai sensi dell'art.32, co. 1, L. 18/06/2009 n. 69 e dell'art. 27, co. 8, dello Statuto provinciale e, se previsto, nel sito "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013, e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n.267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Carmela Cucca)
Firmato digitalmente

ALLEGATO "D" – ELENCO ELABORATI PUC E STUDI DI SETTORE:

0.1 – RELAZIONE GENERALE

(elaborato modificato a seguito della fase di osservazione e controdeduzioni (delibera di G.M. n.189 del 20.06.2016) prot. 20893 del 14.07.2016

0.1.1 – Allegati alla Relazione

prot. 3281 del 03.02.2016

RELAZIONE INTEGRATIVA

prot. 30459 del 16.11.2017

(elaborato integrativo redatto a seguito della restituzione alla Giunta per la rielaborazione (delibera di CC n. 68 del 30.10.2017) prot. 30459 del 16.11.2017

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

(elaborato modificato a seguito della restituzione alla Giunta per la rielaborazione (delibera di CC n. 68 del 30.10.2017) prot. 30459 del 16.11.2017

Quadro Conoscitivo

1.1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

prot. 3281 del 03.02.2016

La Pianificazione Sovraordinata

1.2 - IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (P.T.R)

prot. 3281 del 03.02.2016

1.3 - IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

prot. 3281 del 03.02.2016

1.4 - PARCHI E RETE NATURA 2000 scala 1:10.000

prot. 3281 del 03.02.2016

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

1.5 - CARTA DELLA PERICOLOSITA' FRANE - scala 1:5000

prot. 3281 del 03.02.2016

Quadrante a

Quadrante b

1.6 - CARTA RISCHIO FRANE scala 1:5000

prot. 3281 del 03.02.2016

Quadrante a

Quadrante b

1.7 - CARTA PERICOLOSITA' IDRAULICA scala 1:5000

prot. 3281 del 03.02.2016

Quadrante a

Quadrante b

1.8 - CARTA RISCHIO IDRAULICO scala 1:5000

prot. 3281 del 03.02.2016

Quadrante a

Quadrante b

I Vincoli

1.9 – LA CARTA UNICA DEI VINCOLI scala 1:5000

(elaborato modificato a conclusione della fase di acquisizione dei pareri endoprocedimentali)

Quadrante a

Quadrante b

1.10- LA CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI ARCHITETTONICI scala 1:2000

(elaborato modificato a conclusione della fase di acquisizione dei pareri endoprocedimentali)

Quadrante a

Quadrante b

Quadrante c

1.11- LE FASCE DI RISPETTO scala 1:2000

Quadrante a

(elaborato modificato a seguito della fase di osservazione e controdeduzioni (delibera di G.M. n.189 del 20.06.2016) prot. 20893 del 14.07.2016

Quadrante b

prot. 3281 del 03.02.2016

Quadrante c

prot. 3281 del 03.02.2016

Quadro Interpretativo

2.1 - USO E ASSETTO STORICO scala 1:5000

prot. 3281 del 03.02.2016

2.2 - ASSETTI FISICI E FUNZIONALI scala 1:5000

(elaborato modificato a seguito della fase di osservazione e controdeduzioni (delibera di G.M. n.189 del 20.06.2016)) prot. 20893 del 14.07.2016

- 2.3 - DOTAZIONE SPAZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE scala 1:5000
(elaborato modificato a seguito della fase di osservazione e controdeduzioni (del. di G.M. n.189 del 20.06.2016)) prot. 20893 del 14.07.2016
- 2.4 - SCHEDE DEGLI SPAZI PUBBLICI ED ATTREZZATURE prot. 3281 del 03.02.2016

Quadro Strutturale

- 3.1 - LA RETE ECOLOGICA COMUNALE Scala 1:5000
(elaborato modificato a seguito della fase di osservazione e controdeduzioni (delibera di G.M. n.189 del 20.06.2016)) prot. 20893 del 14.07.2016

 Quadrante a

 Quadrante b

- 3.2 - LA RETE VIARIA scala 1:5000
(elaborato modificato a seguito della restituzione alla Giunta per la rielaborazione (delibera di CC n. 68 del 30.10.2017)) prot. 30459 del 16.11.2017

- 3.3 - IL PIANO STRUTTURALE 1:5000
(elaborato modificato a seguito della restituzione alla Giunta per la rielaborazione (delibera di CC n. 68 del 30.10.2017)) prot. 30459 del 16.11.2017

 Quadrante a

 Quadrante b

- 3.4 - IL PIANO STRUTTURALE 1:2000
(elaborato modificato a seguito della restituzione alla Giunta per la rielaborazione (delibera di CC n. 68 del 30.10.2017)) prot. 30459 del 16.11.2017

 Quadrante a

 Quadrante b

 Quadrante c

- 3.5 - LA CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA DEGLI EDIFICI RICADENTI IN CITTA' STORICA 1:2000
(elaborato modificato a seguito della fase di osservazione e controdeduzioni (delibera di G.M. n.189 del 20.06.2016)) prot. 20893 del 14.07.2016.

- 3.6 - RISCHIO FRANA ATTESO 1:5000
(elaborato modificato a seguito della restituzione alla Giunta per la rielaborazione (delibera di CC n. 68 del 30.10.2017)) prot. 30459 del 16.11.2017

 Quadrante a

 Quadrante b

- 3.7 - RISCHIO IDRAULICO ATTESO 1:5000
(elaborato modificato a seguito della restituzione alla Giunta per la rielaborazione (delibera di CC n. 68 del 30.10.2017)) prot. 30459 del 16.11.2017

 Quadrante a

 Quadrante b

Quadro Operativo

- 4.1 - LE DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E GLI AMBITI STRATEGICI Scala 1:5000
(elaborato modificato a seguito della restituzione alla Giunta per la rielaborazione (delibera di CC n. 68 del 30.10.2017)) prot. 30459 del 16.11.2017

- 4.2 - LE DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E GLI AMBITI STRATEGICI Scala 1:2000

(elaborato modificato a seguito della restituzione alla Giunta per la rielaborazione (delibera di CC n. 68 del 30.10.2017) prot. 30459 del 16.11.2017

Quadrante a

Quadrante b

Quadrante c

4.3 - LE SCHEDE DI PROGETTO DEI COMPARTI

(elaborato modificato a seguito della restituzione alla Giunta per la rielaborazione (delibera di CC n. 68 del 30.10.2017) prot. 30459 del 16.11.2017

4.4 - VERIFICA INDICE CONSUMO DI SUOLO

(elaborato modificato a seguito della restituzione alla Giunta per la rielaborazione (delibera di CC n. 68 del 30.10.2017) prot. 30459 del 16.11.2017

Il nuovo assetto del Territorio

5.1 - DISPOSIZIONI STRUTTURALI E OPERATIVE scala 1:5000

(elaborato modificato a seguito della restituzione alla Giunta per la rielaborazione (delibera di CC n. 68 del 30.10.2017) prot. 30459 del 16.11.2017

Quadrante a

Quadrante b

Elaborati integrativi:

(elaborati redatti a seguito dell'accoglimento dei rilievi e osservazioni formulate dalla Regione nell'ambito del procedimento di Valutazione di Incidenza):

- **Inquadramento ZPS** prot. 30459 del 16.11.2017
- **Sovrapposizione ZPS al Piano strutturale** prot. 30459 del 16.11.2017
 - Quadrante a
 - Quadrante b
- **Sovrapposizione ZPS al Piano operativo** prot. 30459 del 16.11.2017
- **Sovrapposizione ZPS alla tavola 5- Nuovo assetto del territorio** prot. 30459 del 16.11.2017
 - Quadrante a
 - Quadrante b
- **Elaborato specificativo di dettaglio – Schede D3 –AT_1 - AR_9 – AR_11 – S3 – Ragr_4 e P*** prot. 30459 del 16.11.2017

(elaborato redatto a seguito della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. 21738 del 22.07.2016):

- **Elaborato specificativo dei vincoli nelle fasce fluviali;**

Studio Geologico (redatto dal geol. dott. A. Di Rosario)

Prot. 3222 del 02.02.2016

- B.REL - RELAZIONE GEOLOGICA (CON ELABORATI STRATIGRAFICI E SISMICI)**
- B.1 - CARTA GEOLITOLOGICA SCALA 1:5000**
- B.2 - CARTA GEOMORFOLOGICA SCALA 1:5000**
- B.3 - CARTA IDROGEOLOGICA SCALA 1:5000**
- B.4 - CARTA DELLE ACCLIVITÀ SCALA 1:5000**
- B.5 - CARTA DELLA STABILITÀ SCALA 1:5000**
- B.6 - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA (ESTRATTA DAL P.A.I.) SCALA 1:5000**
- B.7 - CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (ESTRATTA DAL P.A.I.) SCALA 1:5000**
- B.8 - CARTA DELLA MICROZONAZIONE SISMICA: SUDDIVISIONE IN CATEGORIE DI SOTTOSUOLO SISMICO (VS30) SCALA 1:5000**
- B.9 - CARTA DELLA MICROZONAZIONE SISMICA SUDDIVISIONE IN CLASSI DI PERICOLOSITÀ SCALA 1:5000**
- B.10 - CARTA DELLE INDAGINI SCALA 1:10000**

Studio Agronomico (Redatto dallo studi ACTA- dott.ri De Domincis - Memoli)

Carta DELL'USO DEL SUOLO PREVISTA DALLA L.R. 14/82 E S.M.I. Prot. 3040 del 01.02.2016

COMPOSTA DAI SEGUENTI ELABORATI:

- C.REL - RELAZIONE AGRONOMICA ED AMBIENTALE**
- C.1 - CARTA DELL'USO AGROFORESTALE DEL SUOLO SCALA 1:5000**

ALLEGATO "E" - ELENCO ELABORATI VAS - VI

**Valutazione Ambientale Strategica (redatta dall'arch C. Pacella) integrata dalla
Valutazione di Incidenza**

Prot. 3219 del 02.02.2016

- RAPPORTO AMBIENTALE integrato con la VALUTAZIONE D'INCIDENZA
- Elaborato: Sovrapposizione ZPS con PUC
- SINTESI NON TECNICA
- ALLEGATI:

All. 01 Carta delle tutele – scala 1:10.000

All. 02 Carta dei vincoli - scala 1:10.000

All. 03 Rete Ecologica Provinciale - scala 1:10.000

All. 04 Sistema Territoriale di Sviluppo e Ambiti di Paesaggio (PTR) - scala 1:10.000

All. 05 Carta della Pericolosità da frana - scala 1:10.000

All. 06 Pericolosità idraulica - scala 1:10.000

All. 07 Carta del Rischio da frana - scala 1:10.000

All. 08 Carta del Rischio idraulico - scala 1:10.000

Studio geomorfologico

All. 09.A Carta idrogeologica - scala 1:10.000

All. 09.B Carta della stabilità - scala 1:10.000

All. 09.C Carta della microzonazione sismica - scala 1:10.000

All. 09.D Carte delle acclività - scala 1:10.000

All. 10 Indice di affollamento - scala 1:10.000

All. 11 Analisi del PRG vigente - scala 1:10.000

Analisi PUC - Territorio urbanizzato e urbanizzabile

All. 12.A Analisi PUC (2014)- Territorio comunale - scala 1:10.000

All. 12.1.A Analisi PUC (2016)- Territorio comunale - scala 1:10.000

All. 12.1.B Analisi PUC (2016)- Territorio comunale - scala 1:10.000

All. 12.B Analisi PUC (2014) Territorio urbano – scala 1:5.000

All. 12.1.B Analisi PUC (2016) Territorio urbano – scala 1:5.000

All. 12.C Analisi PUC (2014) - Standard urbanistici – scala 1:5.000

All. 12.C Analisi PUC (2014) - Standard urbanistici – scala 1:5.000

All. 12.C Analisi PUC (2014) - Standard urbanistici – scala 1:5.000

Confronto tra PUC e PRG

All. 13.A Confronto tra PUC e PRG vigente - Territorio urbano e urbanizzabile – scala 1:5.000

All. 13.B Confronto tra PUC e PRG vigente - Territorio rurale – scala 1:5.000

Analisi coerenze

All. 14.A Coerenza tra pericolosità frane e ambiti di trasformazione e di riqualificazione - scala 1:10.000
All. 14.B Coerenza tra Pericolosità idraulica e ambiti di trasformazione e di riqualificazione - scala 1:10.000
All. 14.C Coerenza tra Rischio frane e ambiti di trasformazione e di riqualificazione - scala 1:10.000
All. 14.D Coerenza tra Rischio idraulico e ambiti di trasformazione e di riqualificazione - scala 1:10.000
All. 14.E Coerenza tra Carta idrogeologica e ambiti di trasformazione e di riqualificazione - scala 1:10.000
All. 14.F Coerenza tra Carta della stabilità e ambiti di trasformazione e di riqualificazione - scala 1:10.000
All. 14.G Coerenza tra Carta della microzonazione sismica e ambiti di trasformazione e di riqualificazione - scala 1:10.000

Prot. 28023 del 30.09.2016

- **RAPPORTO AMBIENTALE integrato con la VALUTAZIONE D'INCIDENZA**
- **RELAZIONE INTEGRATIVA VAS**

ALLEGATO "F" - ELENCO ELABORATI PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Piano di Zonizzazione Acustica (redatto dall'ing. G. Cannoniero)

Piano Comunale di Zonizzazione Acustica di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 1° marzo 1991, ripreso dalla Legge 26 ottobre 1995 n. 447, composto dai seguenti elaborati:

TAV. 1 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA - Prot. 3221 del 02.02.2016,

TAV. 2 - REGOLAMENTO ACUSTICO COMUNALE - Prot. 3221 del 02.02.2016

TAV. 3 - ZONIZZAZIONE TERRITORIO COMUNALE SCALA 1:5000 - Prot. 10813 del 19.04.2018

TAV. 4.1- ZONIZZAZIONE BARONISSI CENTRO, FRAZIONI SAVA E ORIGNANO SCALA 1:2000 - Prot. 10813 del 19.04.2018

TAV. 4.2- ZONIZZAZIONE BARONISSI CENTRO, FRAZIONI SARAGNANO E CAPO SARAGNANO SCALA 1:2000 - Prot. 30669 del 17.11.2017

TAV. 4.3- ZONIZZAZIONE FRAZIONI SAVA, ANTESSANO, CAPRECANO E FUSARA SCALA 1:2000- Prot. 30669 del 17.11.2017

TAV. 4.4- ZONIZZAZIONE ACQUAMELA E AIELLO SCALA 1:2000 - Prot. 3221 del 02.02.2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta

Assunto il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 Tuel n. 267/2000 e s.m.i. del Responsabile Arch. Fiorenzo Manzo;

Dato atto dello svolgimento dei lavori secondo quanto di seguito si riporta e di tutti gli interventi come riportati integralmente nel verbale di resoconto;

Il Presidente, dopo l'appello, dà atto che sono presenti n.15. La seduta è valida e invita il Segretario Generale all'introduzione sulle normative.

SEGRETARIO GENERALE:

La disciplina prevista dall'articolo 78 del Testo Unico, in particolare il comma 2 che dice: "Gli amministratori di cui all'Art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione, alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi di carattere generale, quali piani urbanistici se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore, o di parenti, o affini fino al quarto grado".

In effetti, l'obbligo di astensione citato dalla normativa dice che non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussiste una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi degli amministratori, o di parenti fino al 4° grado, o affini. Ai fini della sussistenza dell'obbligo di astensione dell'Articolo 78, occorre che vi sia una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della delibera che si va a discutere e votare e specifici interessi propri dei partecipanti alla seduta. L'Articolo 78 reca le uniche disposizioni dirette ad impedire, nel rispetto del principio di imparzialità cui deve uniformarsi l'attività amministrativa, il determinarsi di situazioni che possono dare luogo ad un conflitto di interessi. A questa garanzia di imparzialità e di buon andamento dell'azione amministrativa, si ispira l'obbligo previsto per gli amministratori di astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione delle delibere comunali riguardanti interessi propri. Pertanto questa seconda parte, cioè quella prevista dal secondo comma dell'Articolo 78, stabilisce che la disciplina del dovere di astenersi non si applica a provvedimenti di carattere generale qual è l'argomento in esame oggi, se non nei casi in cui sussista questa correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore. La genericità dell'espressione utilizzata dal Legislatore non consente di individuare con certezza le fattispecie concrete che a tali previsioni potranno essere ricondotte. Il principio costante unanime è quello di ritenere che l'obbligo di astensione vige soltanto laddove sussiste una immediata e diretta correlazione tra il contenuto della deliberazione e gli interessi specifici dell'amministratore.

In tal senso si è anche espressa una vastissima giurisprudenza, ed anche il Ministero dell'Interno con un parere del 2008 facendo propria, fra l'altro, una sentenza in particolare del Consiglio di Stato, che dice, citato testualmente: "La regola vuole che l'astensione dei soggetti interessati è di carattere generale e tenga ad evitare che partecipando gli stessi alla discussione e all'approvazione del provvedimento, essi possano condizionare nel complesso la formazione della volontà dell'assemblea concorrendo a determinare un assetto complessivo dello stesso provvedimento non coerente con la volontà che sarebbe scaturita senza la loro presenza. Pertanto, ciascun Consigliere dovrà effettuare la propria dichiarazione di astensione laddove sussista, prima di allontanarsi dall'aula e verbalizzato dal Segretario Comunale".

Per cui ciò significa che l'eventuale astensione comporta l'allontanamento dalla discussione e quindi dall'aula.

Il Presidente del Consiglio – La presidenza propone, così come per la volta scorsa, la votazione frazionata e poi ci sarà un'unica votazione per la votazione definitiva.

“La giurisprudenza ha osservato che l'obbligo di astensione fondato sui principi di legalità, imparzialità e trasparenza che devono caratterizzare l'azione amministrativa ai sensi dell'Articolo 97 della Costituzione, non ammette deroghe, neppure a voler tener conto delle specificità dei piccoli comuni sui quali si è sviluppato un orientamento realistico di merito che riconosce al più la possibilità di fare luogo a votazioni frazionate su singoli componenti del piano, di volta in volta senza che la presenza di quei Consiglieri che possono astrattamente ritenersi interessarti, in modo da conciliare l'obbligo di astensione con le esigenze improntate al rispetto di democraticità, di evitare il ricorso sistematico al Commissario Ad Acta. Ora laddove nell'ambito dell'intero consesso consiliare rimane la possibilità di poter procedere comunque a votazione e consentire, nel contempo, le eventuali astensioni singole, è possibile procedere secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza.

L'ultima sentenza è quella del TAR della Regione Liguria la numero 57 del 2017 della Sez. Prima, che ammette il ricorso alla cosiddetta votazione frazionata che si attua con deliberazioni separate relative a singole zone del territorio comunale o componenti del piano urbanistico per le quali si asterranno quei Consiglieri che versano in una delle condizioni previste dall'Articolo 78, comma 1 del Decreto Legge 267 del 2000. I singoli Consiglieri sono invitati, ovviamente in via preventiva, a rendere noto l'esistenza di eventuali situazioni di incompatibilità dichiarando se e dove loro, o i loro parenti, o coniugi, o affini, hanno proprietà.

A tal fine si propone di procedere mediante il metodo della votazione separata stabilendo che verrà sottoposta a votazione ogni singola osservazione e proposta di controdeduzione, esame e votazione frazionata per ogni singolo elaborato e terminata la votazione per ogni singolo elaborato procedere alla votazione finale complessiva del piano urbanistico comunale, come di seguito meglio specificato. Procedere alla votazione e all'osservazione delle controdeduzioni fornite dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 60 del 21.02.2018.

Il Consiglio Comunale è invitato ad esprimere il proprio voto favorevole o contrario sulle decisioni assunte dalla Giunta su ogni singola osservazione, procedere alla valutazione dei rilievi formulati dalla Provincia di Salerno nella fase di dichiarazione di coerenza di cui all'Art. 3 del regolamento regionale n. 5 del 2011.

Conclusa la fase preliminare, di procedere alla votazione del PUC del Comune di Baronissi ai sensi dell'Articolo 3 del regolamento n. 5 del 2011, procedendo con voto indistinto e frazionato dei singoli elaborati che lo compongono. L'esito delle singole votazioni sarà riportato con i nomi dei Consiglieri che si sono allontanati dall'aula al momento della votazione.

Procedere quindi alla votazione finale per l'approvazione dello strumento urbanistico.

Procedere, poi, all'approvazione degli atti di programmazione degli interventi di cui all'Art. 25 della legge regionale n. 16 del 2004 e sue modifiche e integrazioni.

Procedere, quindi all'approvazione del piano di zonizzazione acustica del Comune adeguato al PUC ai sensi della legge 447 del '95”.

Votazione della proposta sulla votazione frazionata.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Contrari numero 5: Consiglieri G.Moscatiello, S.Ingino, A. Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

All'esito della votazione si procede, pertanto, alla votazione frazionata come illustrato dal Presidente del Consiglio.

Si apre la discussione generale. Il Presidente del C.C., per dare ordine ai lavori stabilisce che i capigruppo abbiano 10 minuti per discutere dell'argomento, 5 minuti per i Consiglieri e 5 minuti per diritto di replica e sul voto finale le dichiarazioni di voto.

IL CONSIGLIERE COMUNALE Luisa GENOVESE: "Mi allontano dalla discussione e delego il Consigliere A.Rocco a sostituirmi".

ESCE LUISA GENOVESE – PRESENTI N. 14.

Il Presidente del C.C. apre la discussione e passa la parola all'Assessore Luca Galdi per la relazione introduttiva generale.

Assessore Luca Galdi. ASSESSORE GALDI: "Riprendiamo i lavori per l'approvazione del PUC dopo la precedente delibera del Consiglio tenuto a ottobre 2017 dove il Consiglio ci ha chiesto apporre alcune modifiche in tre punti. Penso che sia opportuno, essendo una nuova delibera, ripartire da quella che era la relazione generale affinché tutti possano comprendere il lavoro fatto, lavoro che si è reso necessario, anche previsto dalla norma 16/2004, che obbliga i comuni alla redazione di questi nuovi piani urbanistici comunali per vanno a sostituire i vecchi, anche se ancora attuali in tanti comuni e anche nel nostro, piani regolatori generali con una integrazione di area più vasta e con dei metodi diversi.

Un'integrazione di area più vasta perché il nostro PUC deve tener conto sia del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale sia del Piano Territoriale Regionale più altri provvedimenti, all'interno del quale debbano necessariamente stare le scelte che l'Ente, l'Amministrazione detta per lo sviluppo del territorio. Ripartendo da quelli che sono gli indirizzi programmatici del PTCP, il PTCP è il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale sovracomunale che assegna al territorio della Valle dell'Irno e a Baronissi un insediamenti di funzioni che siano di rango provinciale e principalmente legate alla presenza della facoltà sul territorio quindi, servizi a supporto dell'accoglienza, integrazione al campus, allo sport e al tempo libero. Nello stesso tempo ci indica anche la necessità di avere un nuovo polo scolastico, di adeguare la rete ferroviaria con dei percorsi pedonali per la fruibilità del patrimonio naturalistico e in più ci chiede un miglioramento del collegamento con i due complessi universitari di Baronissi e Fisciano. Il PTCP oltre a dare queste indicazioni detta anche la linea ai comuni dove prevedere i nuovi insediamenti fissando una serie di livelli da seguire cioè fissa la possibilità agli enti di dover prevedere ampliamenti, edificazioni soprattutto mettendo al primo posto il riuso delle aree o degli immobili dismessi. la massimizzazione degli immobili sottoutilizzati, il riammagliamento delle aree urbane e quindi in aree extraurbane prevedere nuove edificazioni, ridurre al minimo il consumo del suolo quindi cercare di massimizzare quelli che sono gli indici edificatori e qualora tutti questi tre livelli fossero ancora insufficienti a prevedere altra edificazione iniziare a recuperare delle aree escluse. Invece il PTR ci inserisce un'area ancora più vasta che fa comprendere la Valle dell'Irno con i comuni di Pontecagnano, Faiano, Bellizzi, Monti Picentini, Battipaglia, Eboli, Campagna. Il PTR invece, come criticità del nostro territorio, indica principalmente i punti critici causati da nodi autostradali, rischi di inquinamento per attività industriale e detta una serie di indirizzi strategici tra i quali il miglioramento della qualità insediativa dove vi è una forte pressione demografica, superare le criticità in ordine alla mobilità individuata nel tratto Mercato San Severino – Salerno, potenziare i collegamenti con le sedi universitarie, incentivare agricolture con tecniche di eco compatibili, costruire una nuova immagine turistica integrandola a quella di tipo balneare. Oltre a questo pone, come attenzione, l'aspetto idrogeologico e il recupero delle aree dismesse. Quindi tutto quello che

L'Amministrazione e i tecnici hanno sviluppato su questo lavoro doveva necessariamente essere contemplato all'interno di questi due indirizzi strategici di piani sovra comunali.

Stessa cosa doveva essere fatta tenendo conto della valutazione ambientale e strategica in ottemperanza a quella che è la direttiva europea che ci spinge sempre verso una maggiore sensibilità rispetto all'aspetto ambientale. Fatte queste premesse, l'Amministrazione ha adottato un piano preliminare strategico fissando delle linee e prima di partire con queste ha iniziato una fase di coinvolgimento, ha iniziato a coinvolgere quelle che sono le associazioni, gli ordini che potevano contribuire alla redazione di questo piano partendo principalmente da quella che era l'esigenza sentita dalla cittadinanza per cui si è partiti da una fase di consultazione pubblica del preliminare che ha previsto una serie di incontri che abbiamo volutamente portato in tutte le frazioni del nostro Comune affinché tutti potessero, in maniera trasparente e partecipata, esprimere un contributo e una loro visione di sviluppo della città perché alla fine il Piano Urbanistico serve a dare alla città una visione di futuro di sviluppo e riguarda tutti gli aspetti dal residenziale al produttivo al paesaggistico all'ambientale.

Quindi abbiamo iniziato con circa 10 incontri nell'anno 2015 tenuti per frazioni, abbiamo svolto altri incontri pubblici sia con i commercianti di Baronissi sia con consulte delle attività produttive, abbiamo coinvolto i proprietari delle ex TDU con degli incontri che sono stati verbalizzati e affissi nella pagina del portale comunale affinché tutti potessero partecipare anche compilando una scheda con delle indicazioni o dei suggerimenti per la redazione dello strumento. Abbiamo coinvolto tecnici, lottizzando soprattutto per capire quale fosse il problema che scaturiva dalla mancata attuazione dei comparti previsti nel vecchio PRG, se fosse stata solo una mancata attuazione per una crisi del mercato o ci potessero dei problemi di tipo tecnico che andavano comunque affrontati nella redazione del nuovo strumento. Anche questi verbali sono stati pubblicati e si è passato poi alla fase di consultazione dei soggetti competenti ambientali quindi, Province, Parco Urbano dell'Irno, Oasi 10 Mari, A.S.L., i vari comuni limitrofi affinché anche loro potessero contribuire alla redazione del nostro Piano Urbanistico Comunale. Alcuni hanno partecipato in maniera attiva, altri hanno preferito inviare nota o non partecipare alla redazione dello stesso. Abbiamo tenuto conto anche di alcuni piani regionali tra cui il PRAE e il PEAR; il PRAE è il Piano di Recupero delle Attività Estrattive di cui Baronissi ne ha una in località Caprecano quindi, si prevede anche là una piano di recupero ambientale che abbiamo immaginato di contemplare in diverse attività, oltre all'aspetto ambientale anche turistico ma anche produttivo e il Piano Energetico Comunale che dava come indirizzo la necessità di avere una maggiore efficienza energetica dei nuovi immobili, infatti abbiamo incentivato, con una premialità, chi andava a produrre immobili in classi energetiche superiori.

Tenuto conto di tutto questo l'Amministrazione ha dato nel suo piano strategico una serie di indirizzi sul quale si è partiti per sviluppare lo strumento, indirizzi che sono stati dati all'ufficio di piano che si è avvalso della professionalità del gruppo del Professore Moccia del Dipartimento di Urbanistica della Facoltà di Architettura di Napoli. Il primo ambito di programmazione era di tutelare il verde e i parchi urbani. L'indirizzo strategico era salvaguardare quelli che sono i rilievi montuosi intorno alla nostra città quindi prevedere in quegli ambiti delle zone di tipo agricolo e i 3 o i 5 a differenza se erano aree di tipo paesaggistico o aree esclusivamente di tipo naturalistico, riqualificazione dell'ex cava immaginando nella stessa oltre alla riqualificazione anche un utilizzo di tipo produttivo e di tipo ricettivo, la salvaguardia del Monticello al centro della città che abbiamo immaginato come polmone verde da salvaguardare quindi, lasciarlo ad attività di tipo sportivo e di tipo naturalistico; la salvaguardia del sistema idrografico e dei corridoi ecologici quindi, immaginando dei sentieri tra le nostre aree a verde, il fiume Irno, la zona SIC ZPF che parte dal Parco Urbano dell'Irno e sale lungo il fiume Irno; la salvaguardia del sistema collinare cioè abbiamo tenuto a salvaguardare i vari conventi sulle cinque frazioni che sono presenti su ogni collinetta a partire dal convento francescano San Salvatore, la Madonna delle Grazie, la chiesa di San Pietro e Paolo e la chiesa di Santa Lucia di Orignano. Sotto queste aree abbiamo reso l'inedificabilità assoluta al fine di salvaguardarle. Un altro indirizzo strategico è stato quello di valorizzare i centri storici e i nuclei frazionali cioè recuperare le case antiche, il cosiddetto centro storico e le zone A,

dando delle misure premiali a chi operasse nel recupero di questi immobili e soprattutto anche dare la possibilità di attività anche diverse all'interno delle stesse oggi utilizzate quasi esclusivamente alla residenza. Valorizzazione delle frazioni alte tipo Caprecano, Fusaro dove abbiamo immaginato delle aree con meno insediamento abitativo e più attività di tipo naturalistico.

Stessa caratterizzazione che il Piano ha voluto dare è evitare che ci fosse una vera e propria fusione della frazioni per lasciare la singolarità delle stesse e quindi migliorare i collegamenti tra frazioni infatti il Piano immagina di realizzare tante bretelle di collegamento che possano migliorare il collegamento tra le frazioni ma che non le vada a fondere quindi evitando che tra le aree di confine di siano aree di sviluppo.

L'altro obiettivo strategico importante sul quale si è puntato molto per lo sviluppo, nei prossimi anni, della nostra città è la riqualificazione del centro città cioè creare una nuova centralità a ridosso del Parco Urbano dell'Irno quindi, a ridosso del centro urbano, quindi immaginare ad est della ferrovia un nuovo parco mentre ad ovest quindi, a ridosso dell'ufficio postale oggi un recupero di un'area dismessa, la vecchia fonderia, immaginare in quel comparto una nuova centralità che creasse un'unione tra l'attuale corso Garibaldi con una vera e propria piazza cittadina che sia composta sia da servizi pubblici che da servizi privati.

Altro ambito strategico è stato migliorare o creare nuove centralità per ogni frazione, quindi caratterizzare sempre di più le centralità di ogni frazione come punto di ritrovo, di socializzazione della frazione affinché ognuna che avesse una da poter essere un vero punto di ritrovo, è vero anche che già ogni frazione ha una sua centralità ma abbiamo immaginato di valorizzarla e dove possibile di ampliarla. Per quanto riguarda l'indirizzo strategico in ambito di sviluppo locale anche dal punto di vista produttivo abbiamo immaginato la creazione di un centro commerciale naturale che possa partire da questa nuova centralità all'altezza del Parco della Rinascita fino ad arrivare alla fine del corso e un punto strategico concordato con l'università immaginare invece la Città della Medicina come polo vero attrattore, vera caratterizzazione della città di Baronissi che ospita la facoltà di medicina e che ha a ridosso della stessa un'area di circa 230 mila metri quadrati, in cui da poco si stanno realizzando delle urbanizzazioni, e predisporre all'interno di quell'area, previo apposito protocollo che abbiamo sottoscritto nel 2015 con l'università, un'area di sviluppo della facoltà. Quindi immaginare che ci potesse essere un ampliamento della facoltà e l'abbiamo concordata con il Rettore, cosa loro immaginavano in quell'area e cosa l'Amministrazione immaginava come aree dove poter insediare centri di ricerca spin-off universitari e start-up, aziende legate al settore della facoltà di medicina, principalmente legate al settore biomedicale.

Tecnicamente, finita l'approvazione del Piano, si andrà a redigere un piano attuativo, un PUA, e si partirà con una manifestazione d'interesse al fine di coinvolgere tutti i soggetti interessati alla realizzazione di un'attività connessa alla facoltà all'interno di quell'area per farla vivere e far sì che possa portare sviluppo sul nostro territorio. Abbiamo immaginato, come indirizzo strategico, alcune misure che possono sembrare meno importanti ma che caratterizzano sempre di più Baronissi quindi, continuare lo sviluppo della città con quelli che sono i viali alberati sulle nuove strade, completare ed efficientare la rete stradale prevedendo dei collegamenti anche in previsione dei nuovi svincoli autostradali che saranno modificati con l'ampliamento dell'autostrada, ossia uno sarà modificato e l'altro sarà de localizzato, riqualificare le stazioni ferroviarie principalmente quella di Acquamela. A ridosso della stazione ferroviaria abbiamo anche un ambito di riqualificazione che è l'ex calcaria; incentivare il risparmio energetico degli edifici; recuperare gli impianti dismessi con appositi ambiti di riqualificazione.

Tutto questo si è svolto, ad eccezione di qualche piccolissima area, con il sistema della perequazione. La perequazione che caratterizzerà i nuovi Piani Urbanistici Comunali permette di dare pari valore alle aree siano esse dedicate alla realizzazione di fabbriche siano esse dedicate a standard e a servizi per la città. Il Piano redatto è stato impostato con due impianti, un impianto di tipo strutturale e un impianto di tipo operativo, uno valido di lungo periodo e uno legato all'attività strategica che l'Amministrazione immagina. Altro fattore o limite importante è stato quello del

numero di alloggi cioè Baronissi in una conferenza di piano permanente dell'area metropolitana ha avuto assegnati 1.302 alloggi, circa 280 dovranno colmare gli alloggi inidonei, gli alloggi dove c'è disagio abitativo e gli alloggi dove c'è sovraffollamento, questo è nato da una relazione prodotta dai servizi sociali nel 2013, a questo fabbisogno ci circa 280 se ne aggiungono altri 531 legati allo sviluppo dell'area Città della Medicina dove immaginiamo di insediare attività produttive e allo stesso tempo immaginiamo che ci sia, con l'insediamento delle attività, della ricerca, dello spin-off, anche richiesta di nuovi alloggi per chi decide di vivere a Baronissi. I restanti 490 sono alloggi legati alla crescita demografica che nel caso di Baronissi è una crescita in costante aumento, si è passati dal 1 metropolitana numero che è scaturito di cui si è tenuto conto per la redazione si è diviso una crescita costante aumento si è passato dal 1860 al 1980 a una media di circa 8 mila abitati per poi avere quasi un raddoppio della popolazione intorno agli anni 2000 e poi una crescita costante del 2-3% nell'ultimo decennio fino ad attestarsi a un valore, dal 2007 ad oggi, di una crescita dello 0,3% per anno quindi, Baronissi cresce mediamente di circa 40-50 residenti all'anno.

Per questo la necessità di prevedere altri 490 alloggi. Su questo l'Amministrazione ha fatto la scelta di non utilizzare completamente quanto assegnato dalla conferenza provinciale ma di attestarsi ad un numero più basso ritenendo che l'esigenza reale fosse inferiore ai 1.302 per cui alla fine si è arrivati con il piano che questa mattina proponiamo al Consiglio Comunale di approvare, un piano che prevede 1.120 alloggi. Tra poco dettaglierò anche i diversi comparti perché parte di questi alloggi li portiamo dal PRG e altri li abbiamo immaginati come nuova edificazione. Il Piano nella sua struttura è classificato con diversi colori, chi ha avuto modo di vederlo sulle tavole si classifica come una città da tutelare e in rosso trovate gli ambiti del centro storico, una città da riqualificare che trovate in arancione, una città delle attività che trovate in viola, una città dei servizi in giallo, una città della riqualificazione agricola in verde e una città della rete dei trasporti in grigio, questo per dare una lettura più immediata a chi si appresta a consultarlo successivamente.

Nella città da tutelare, quindi nelle zone A, gli obiettivi sono tutelare l'impianti di quegli immobili che rientrano in quelle classi dove hanno una struttura storica, un chiaro riferimento a un periodo, quindi, la zona A è stata classificata in 4 categorie dalla 1 alla 4, pensate che in quelle più antiche non è addirittura ammessa la demolizione e ricostruzione ma solo il risanamento con la ristrutturazione dello stesso, cosa invece ammessa in quegli ambiti che sono privi di valore architettonico. Quindi, abbiamo immaginato di tutelare l'impianto dell'immobile e di creare, all'interno di questi spazi, destinazioni diverse. Nella città da riqualificare abbiamo tutte quelle zone che sono di classe B dove sono ammessi alcuni interventi di riuso degli immobili esistenti e di riqualificazione degli spazi scoperti. La città delle attività da riqualificare sono gli immobili che rientrano nella classe D cioè le aree produttive dove si immagina di consentire il recupero dell'esistente. La città dei servizi sono tutte quelle aree dove abbiamo previsto standard sia per asilo, nido, scuole, aree per attrezzature di interesse comune, spazi pubblici attrezzati, aree per lo sport, aree per parcheggi.

Stessa classificazione in diverse aree si è fatta per l'ambito agricolo. Anche questi sono stati classificati in 5 categorie a partire dalla E1 alla E5, dove E1 è l'area agricola produttiva, la E2 è l'area agricola ordinaria, la E3 è l'area di tutela paesaggistica, la E4 area periurbana permeabile ed agricola e l'area E5 ad esclusivo uso naturalistico. Quindi, anche qui la possibilità di poter venire o gli indici che permettono di realizzare annessi e altre attività sono legate alla classificazione delle aree. Gli ambiti che detteranno lo sviluppo più visibile al cittadino comune sono i famosi ambiti AT.

Il Piano quindi è strutturato in ambiti AT aree di trasformazione, ATSTAR aree di trasformazione che provengono dal vecchio PRG che sono le cosiddette lottizzazioni non attuate di cui si è immaginato di continuare e sviluppare queste aree; gli ambiti AR sui abbiamo puntato molto perché sono gli ambiti della riqualificazione, considerate che negli ambiti della riqualificazione sui 1.120 alloggi 323 sono alloggi che si recupereranno all'interno del volume già presente sotto altra forma come la ex fonderia oggi a ridosso del Parco della Rinascita, tutta una serie di ambiti da recuperare prevederanno la realizzazione di 333 alloggi senza incidenza su nuovo suolo.

Altri ambiti di trasformazione che abbiamo immaginato di salvaguardare sono quei piccoli residui che nel PRG erano zone C o zone di espansione di intervento diretto, e anche là immaginiamo di lasciare al privato, per una piccola parte perché sono circa 66 alloggi, che possa continuare con lo stesso tipo di attuazione alla realizzazione dell'intervento. Cosa diversa invece negli ambiti AT e ATSTAR dove sono ammessi interventi di insieme quindi, è ammesso un intervento complessivo dove dovranno insediarsi residenze, attività produttive, servizi, standard.

Questi AT che vi elenco sono 12, nella redazione del Piano erano 15 inizialmente, e sono l'AT1 che è l'ambito discontinuo in località Baronissi cioè la realizzazione dell'area che ci consentirà da una parte di acquisire area pubblica per la realizzazione del Parco del Convento e di immaginare le residenze nell'ambito della strada di via Pisano.

L'AT3 è un ambito che ci permetterà di insediare un piccolo insediamento al confine della lottizzazione oggi in corso su via Aldo Moro e cessione al Comune dell'area per la realizzazione del parco.

L'AT5 è l'ambito in località Sava, questo è importante perché ci permetterà di realizzare il collegamento, che è interrotto, tra il tratto di via Berlinguer e il tratto di via Trinità, quindi dietro gli alloggi IACP ci sarà la continuazione fino ad arrivare su via Trinità con la realizzazione di un parcheggio.

L'ambito AT6 in località Orignano che permetterà di avere standard a parcheggio e realizzazione di collegamento tra via Bellini e via E. A. Mario quindi, le strade principali di Orignano.

L'AT8 in località Antessano, in via Quaranta nella parte terminale, ci permetterà di avere qualche residenza, un ampliamento stradale e parcheggi.

L'AT9 sempre in località Antessano tra via Quaranta e via Bianco per migliorare l'accessibilità al centro storico.

L'AT10 tra Capo Saragnano che prevede la viabilità di collegamento tra via Bixio e via Ariosto.

L'AT11 sempre in località Saragnano per migliorare la viabilità su via Pagliaro e via Cirillo con la predisposizione di un miglioramento dell'incrocio a ridosso della piscina comunale.

L'AT12 in località Saragnano per la realizzazione del Parco del Santissimo Salvatore, con questa lottizzazione si sposteranno su strada le residenze, si cederà al Comune la realizzazione dell'area a tutela del Santissimo Salvatore.

L'AT13 località Baronissi su via Marconi che permetterà di migliorare quella strettoia quindi, di migliorare un bypass alla strettoia su via Marconi.

L'ambito AT14 in località Saragnano e l'AT15 il località Casal Barone dove si immagina di realizzare una parte residenziale a ridosso dell'attuale liceo e una parte più a sud migliorando l'incrocio tra via Conforti e via Cirillo.

Gli ATSTAR sono da 17 che erano sono diventati 9 all'interno della revisione del Piano quindi, restano in vigore tutti gli ATSTAR per i quali già si era immaginato nel PRG di dare sviluppo con i relativi standard per quegli interventi. Una cosa importante in questa parte di Città della Medicina è che abbiamo immaginato, nell'ambito dell'acquisizione delle aree di Città della Medicina, di realizzare all'interno di quell'area il polo scolastico cioè abbiamo immaginato che ci potesse essere un accorpamento da quello che oggi esiste su Saragnano che è in una località non ben servita dai servizi pubblici, di spostare lo stesso a ridosso della facoltà di medicina, quindi nell'area di Città della Medicina, essendo quella zona di transito di tutte le linee di Bus Italia quindi sicuramente avremo la possibilità di servire e di portare i ragazzi che vanno a scuola con dei mezzi essendo pure

quello a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria sia di Baronissi che di Lancusi, questo sicuramente sarà un incentivo affinché si possa realizzare un'area, una struttura in una località centrale e soprattutto di servirla perché questa è la principale criticità che oggi ci viene rappresentata e che ci permetterà sicuramente nel tempo, probabilmente, di avere un numero di iscritti maggiori rispetto agli attuali altrimenti rischieremo di perdere quello che è l'istituto scolastico perché i comuni di Calvanico, Fisciano paradossalmente impiegano meno tempo ad arrivare a Salerno che a Saragnano. Altri ambiti di riqualificazione dell'esistente le frazioni sono divisi in 11 ambiti di riqualificazione e sono l'ambito AR1 per quanto riguarda la riqualificazione della zona dove è presente oggi l'edificio postale a via Dei Greci, quindi l'ex fonderia. L'ambito AR2 è collegato a quello che riguarda gli immobili e gli IACP che sono presenti su quella zona. L'ambito AR3 che riguarda la fonderia in via Fondo Pagano.

L'ambito AR4 in via Ferreria, lavorazione manufatti in cemento che si de localizzeranno nell'area D2 al confine con l'area PIP.

L'ambito AR5 in via Allende, ex tabacchificio dove anche là abbiamo immaginato la riqualificazione dell'intero comparto una volta produttivo.

L'ambito AR6 di San Francesco.

L'ambito AR7 l'ex impianto di calcestruzzi.

L'ambito AR8 di Orignano, ex frigoriferi della frutta.

L'ambito AR9 in via Abate Conforti, ex calcara. L'ambito AR10 che di fatto è un ambito che riguarda l'ex lottizzazione Cordasco ma, questo nell'inter di approvazione già si è arrivati a un risultato importante infatti si sta già operando affinché quell'area che è già in una fase di recupero, hanno ripreso finalmente i lavori per riqualificare quella zona. L'ambito di via Sant'Andrea che è un ex opificio artigianale.

Vi do due numeri prima di chiudere. Con questo strumento urbanistico nei 120 alloggi avremo di previsione che sono gli AT, qualora fosse tutto attuato il Piano, altri 308 alloggi che sono legati agli ambiti AT strategici che questa Amministrazione ha immaginato; la salvaguardia degli ATSTAR che comporterà l'insediamento di 357 nuovi alloggi; gli ambiti da riqualificare ne porteranno 333; gli ambiti ad intervento diretto, le cosiddette zone a bassa densità, ne porteranno 66. Poi abbiamo anche previsto non vere e proprie lottizzazioni ma delle aree a permesso convenzionato, quindi ci sono 11 aree che porteranno 58 alloggi che prevederanno un piccolo insediamento e nello stesso tempo piccole opere per ottenere standard in alcune località che sono tra Orignano, via Cutinelli, via Pisacane, ad Antessano e a Caprecano. Quindi, il totale degli alloggi che si realizzeranno saranno 1.122 quindi con circa un 15-16% inferiore al limite massimo a noi concesso dalla Provincia, di questi 1.122, 280 essendo quelli non idonei o quelli sovraffollati dovranno essere circa 280 quindi, nel calcolo di quello che sarà il numero di abitanti complessivi che si insedieranno su Baronissi non va considerato perché è una sostituzione dell'attuale, alla fine si arriverà a 19.235 alloggi.

Altro punto importante è la destinazione degli standard in una modalità diversa dal solito cioè immaginiamo di realizzare in questi comparti non immaginiamo di realizzare alloggi sociali localizzati in un solo posto ma immaginiamo l'integrazione degli stessi all'interno dei nuovi comparti di edificazione. Questo l'abbiamo previsto immaginando nell'area di cessione del comparto l'area standard che sarà restituita al Comune, all'interno di quest'area abbiamo circa 40 mila metri quadri dove si potranno insediare all'incirca, qualora ci sia la necessità di nuovi alloggi ERP o di alloggi a prezzo calmierato, all'interno di queste aree di cessione quindi, in convenzione diretta o con finanziamenti regionali o statali. Si è scelta questa formula visto il numero ridotto di finanziamenti che vanno in tale direzione e soprattutto visto il breve periodo che un vincolo preordinato all'esproprio ha su un'area è valido solo 5 anni, si è immaginata questa possibilità quindi l'integrazione degli ambiti cioè di chi acquista l'immobile nell'ambito di nuova edificazione

con chi realizza o si insedia in un alloggio sociale nello stesso comparto ma anche per l'aspetto puramente economico per realizzare lo stesso oltre che sono previsti in quei comparti dove si realizzeranno alloggi sociali delle premilità in termini di volume. Attuando il Piano passeremo dagli attuali 21 metri di standar per abitante, la Legge 14 del 1982 ne prevede minimo 20, Baronissi ha una dotazione di 21,52 quindi, già superiore a quello che è il valore minimo della norma e già superiore a quello che è lo standard medio delle città campane, ha dei valori di circa 27,56 metri quadrati per abitante. Quindi, realizzeremo con tutto il Piano nuove dotazioni tali da migliorare e potenziare quello che è lo standard per singolo abitante. In questa fase andremo, rispetto alla precedente Delibera di Consiglio Comunale, a modificare quelli che sono tre comparti, l'AT2, l'AT4 e l'AT7. Nell'AT2 e nell'AT4 ritorneranno come aree agricole previste rinunciando alla realizzazione di quella che era la chiesa prevista nel quartiere Cariti e l'AT7 dove non realizzeremo l'intervento in località Antessano. Questo ha portato a una riduzione del numero di alloggi totali che insiederemo però mi sento di dire che comunque ha lasciato inalterati quelli che sono i numeri di standard che alla fine il Piano restituirà ai cittadini. Siamo fiduciosi che possa trovare subito attuazione lo stesso anche per una norma, che a me piace ricordare, che è la norma di attuazione del sub comparto che probabilmente è stato un limite del PRG allora ma immagino pure che non si poteva pensare che ci fosse questa difficoltà nel 2001 quando si è redatto il PRG. La norma di sub comparto permette all'intero comparto di lottizzazione, dove sono previsti 40 nuovi alloggi, anche la possibilità di intervenire per sub comparti cioè una parte di proprietari, coinvolgendo gli altri a realizzare l'intervento, possono in maniera autonoma, qualora gli altri proprietari non siano d'accordo a realizzare subito l'intervento, possono comunque partire nel momento in cui presenteranno un'idea di sub comparto che la Giunta dovrà approvare. Naturalmente la Giunta potrà approvare il sub comparto se lo stesso sarà funzionale quindi, se lo stesso sub comparto ci assicurerà le urbanizzazioni primarie e anche aree di cessione, anche non nella sua complessità l'intervento può partire. Penso che sia importante perché permette di spezzettare un comparto più grande forse più legato alle esigenze ma allo stesso tempo evitando di creare tanti pezzi che poi diventano difficile unire.

È doveroso ringraziare chi ci ha accompagnati in questo lavoro e chi è stato artefice dello stesso in questi tre anni dall'inizio dell'attività nel 2015 ad oggi che sono i nostri consulenti del coordinamento scientifico quindi il Professore Moccia, l'Ingegnere Sgobbo e l'Architetto Nigro, l'Architetto Pacella per la valutazione strategica, gli Agronomi Memoli e De Dominicis, il Geologo Di Rosario e l'Ingegnere Di Rosario. Un particolare ringraziamento va ai tecnici dell'Ente che con la solita professionalità quotidiana hanno affrontato in maniera partecipata i lavori di questa redazione del Piano a partire dal coordinatore Architetto Manzo, all'Ingegnere Petrone, al RUP Architetto De Chiara. Un Piano che, in settimana e anche precedentemente confrontandoci con lo stesso Professore Moccia e con un gruppo di altri architetti, ha subito avuto dei pareri favorevoli, è stato ritenuto uno strumento valido, equilibrato, giusto tale da poter immaginare lo sviluppo di una città che possa creare tante opportunità sia di tipo occupazionale sia di tipo produttivo che di svago. E' doveroso dire che siamo partiti da una struttura che già aveva le basi su cui lavorare, la città aveva già avuto una crescita equilibrata nel passato quindi, già dal 2000 con il PRG gli uffici e la politica avevano ben immaginato lo sviluppo di questa città che è il riferimento della Valle dell'Inno come aree dove passare con le famiglie i bambini del tempo libero. Grazie".

PRESIDENTE – Grazie all'Assessore Galdi per la relazione molto dettagliata. Apre il dibattito.

Si apre la discussione e tutti gli interventi vengono riportati nel verbale di resoconto.

Esaurita la discussione il Presidente chiede di passare alle votazioni.

RIENTRA CONSIGLIERE LUISA GENOVESE – PRESENTI N. 15

DICHIARAZIONE -CONSIGLIERE MOSCATIELLO: "Noi intendiamo partecipare alla votazione sul PUC per le cose dette prima, perché riteniamo, come diceva il Sindaco, che sia una cosa molto importante, aldilà delle posizioni che ognuno di noi esprime, per coerenza non partecipiamo né alla

discussione, né alla votazione sulle tre tavole che voi avete discusso a parte l'altra volta, che riguardano i tre comparti rimandati in Giunta.

Ci allontaniamo per non partecipare ad una cosa che noi riteniamo illegittima, ovviamente, sbaglieremo noi, appena finisce questa parte noi partecipiamo volentieri alla votazione sul PUC”.

ESCONO: CONSIGLIERI G. MOSCATIELLO, S.INGINO, G.LANDI, A.FARINA.

PRESENTI N. 11

Si procede alle votazioni sulle osservazioni.

PRESIDENTE: Valutazione delle osservazioni alle controdeduzioni fornite dalla Giunta con propria deliberazione numero 60 del 21 febbraio 2018: “Si procedeva alla valutazione delle sole due osservazioni pervenute pertinenti la rielaborazione ovvero la numero 4 e la numero 8 ai sensi dell’art. 3 comma 3 del regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2011. Disponeva per entrambi il non accoglimento.

Si procede pertanto alla votazione circa la decisione di valutare le sole osservazioni pertinenti la rielaborazione, ovvero, la n. 4 e la n. 8.”

Si passa a votazione

Presenti numero 11.

Favorevoli numero 10.

Astenuto numero 1: Consigliere A.Siniscalco.

La proposta è approvata.

Osservazione numero 4 prot. 3187 del 1^ febbraio 2018 a firma di Del Regno Michele, Pierri Carmela e Pierri Gaetana, osservazione non accolta dalla Giunta Comunale.

Presenti numero 11.

Favorevoli numero 9.

Astenuti numero 2: Consiglieri A.Siniscalco e L. Maranzano.

Osservazione numero 8 prot. 3355 del 2 febbraio 2018 a firma di Landi Umberto, non accolta.

Presenti numero 11.

Favorevoli numero 9

Astenuti numero 2: Consiglieri A.Siniscalco e L. Maranzano.

Ad avvenuta votazione

Il Consiglio Comunale delibera di

APPROVARE definitivamente con voto distinto e frazionato le osservazioni, pervenute a seguito della pubblicazione della rielaborazione del PUC, già oggetto di esame da parte della

Giunta Comunale e dalla stessa valutate come espressamente riportato nella deliberazione di GC n. 60 adottata nella seduta del 21 febbraio 2018;

Conclusa la fase preliminare, si procede alla votazione del Puc ed il relativo Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza del Comune di Baronissi ai sensi dell'art. 3 del regolamento 5/2001, procedendo con voto distinto e frazionato sui singoli elaborati che lo compongono e riporti nell'elenco allegato sub lettera "D" ed "E".

Si passa alla votazione frazionata degli elaborati.

Relazione generale con allegati.

Presenti numero 11.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A. Siniscalco.

Relazione integrativa.

Presenti numero 11.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A. Siniscalco

RIENTRANO: Consiglieri G. MOSCATIELLO, S.INGINO, G. LANDI, A.FARINA.

PRESENTI N. 15

INTERVENTO CONSIGLIERE G.PASQUILE che procede a dare lettura. Allega a verbale della delibera nota che viene riportata integralmente:

“ Con riferimento alla normativa tecnica di attuazione N.T.A. - prot. 30459 del 16.11.2017, i sottoscritti consiglieri comunali ritengono necessario effettuare precisazioni, non sostanziali, in alcuni articoli al fine di avere maggiore tutela di tipo ambientale e precisare gli interventi ammissibili al tal fine, quindi si chiede di modificare/ precisare i seguenti articoli come segue:

- all'art. 132 – Gli ambiti di riqualificazione (AR), punto 7 - Norme di attuazione dell'ambito AR.4, comma 7.4, (pag. 133), vanno eliminate le parole “almeno”, tale periodo quindi risulterà come segue:

“.....lotto di ~~almeno~~ mq 800, destinato alla delocalizzazione dell'attività di produzione di manufatti in cemento individuata nel comparto di riqualificazione AR.4”;

- all'art. 138 punto 1 **NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI INTERESSE LOCALE - SOTTOZONA D2** - Aree produttive di previsione destinata prevalentemente ad attività di tipo produttivo artigianale/industriale:

- al comma 1.1 (pag. 143) dovrà essere specificato che le attività insediabili devono essere esclusivamente quelle non ricomprese nell'allegato al Dm 05/09/1994, aggiungendo a tale comma le parole: “Non sono ammesse le attività contemplate dall'elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie, specificato nell'allegato al Dm 05/09/1994”

- al comma 1.9 (pag. 144) dovrà essere eliminata la parola “almeno”, ed aggiunta dopo la parola attività la parola “artigianale”. Il comma 1.9 sarà pertanto modificato come segue:

“1.9. La sottozona D2, individuata dal Puc, nell’area limitrofa all’area P.I.P. comparto Sava/Orignano, in via Campanile, tra le aree oggetto di cessione di cui ai precedenti commi

1.3 e 1.4, dovrà prevedere un lotto di almeno mq 800, destinato alla delocalizzazione dell’attività artigianale di produzione manufatti in cemento individuata nel comparto di riqualificazione “AR 4”. Tale area andrà detratta da quelle da destinare alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al precedente comma 1.3., in quanto, in uguale o maggiore superficie, sarà recuperata nell’area oggetto di riqualificazione in cui attualmente è insediata l’attività di cui il Puc prevede la delocalizzazione e per la quale si prevede la cessione al Comune.”

- aggiungere all’art. 138 punto 1 **NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI INTERESSE LOCALE - SOTTOZONA D2 - Aree produttive di previsione destinata prevalentemente ad attività di tipo produttivo artigianale/industriale** – un ulteriore comma (1.10) che imponga l’obbligo di prevedere nel Pua una fascia di protezione antinquinamento lungo il confine della zona interessata con le zone di classe acustica minore, nonché di redigere un piano di risanamento acustico ai sensi dell’art. 33 del regolamento acustico comunale

- aggiungere all’art. 130 **Norme generali e tipologie di intervento negli ambiti “AT*”** un ulteriore comma (10), con l’obbligo per il comparto AT*3 in località Sava, di prevedere che l’approvazione del Pua relativamente a tale comparto, sia subordinata alla redazione di un Piano di risanamento acustico comunale ai sensi dell’art. 32 del regolamento acustico comunale;

- sostituire all’art. 139 punto 8 **AREA EX CAVA IN LOC. CAPRECANO**, comma 8.7.2 (pag. 152) le parole “.....non inquinanti” con le parole: “.....che si classificano come “CER non pericolosi”” e le parole “deposito all’aperto” con “deposito e/o esposizione di merci all’aperto”.

Questa è la proposta di precisazione alle norme tecniche che è stata firmata dai Consiglieri di maggioranza qui presenti: A.Rocco, L.Genovese, G.Giordano, F.Cosimato, F.De Simone, A.Notari, L.Maranzano, G.Pasquile, il Sindaco G.Valiante e il Presidente V.Melchiorre”.

Il Presidente del Consiglio invita a votare sulla proposta letta dal Consigliere G. Pasquile, che si riporta a verbale. ALL.1).

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5: Consiglieri G.Moscatiello, S. Ingino, A. Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

All’esito della votazione, il Presidente del Consiglio da atto che le NTA vengono corrette e integrate.

Votazione delle norme tecniche di attuazione come corrette e integrate.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

Inquadramento territoriale.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5: Consiglieri G.Moscatiello, S.Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

Piano territoriale regionale PTR.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino,A. Farina,G. Landi,A. Siniscalco.

Piano territoriale di coordinamento provinciale.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino,A. Farina,G. Landi,A. Siniscalco.

Parchi e rete natura 2000.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

Carte della pericolosità frane, quadrante A e quadrante B.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

Carta rischio frane, quadrante A e quadrante B.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

Carta pericolosità idraulica, quadrante A e quadrante B.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco

Carta rischio idraulico, quadrante A e quadrante B.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

Carta unica dei vincoli, quadrante A e quadrante B.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

Carta dei vincoli paesaggistici e architettonici, quadrante A, quadrante B, quadrante C.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco.

Contrari numero 4: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino,A. Farina,G. Landi.

Fasce di rispetto, quadrante A, quadrante B, quadrante C.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco.

Contrari numero 4: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino,A. Farina,G. Landi.

Uso ed assetto storico.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco.

Contrari numero 4: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino,A. Farina,G. Landi.

Assetti fisici e funzionali.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco.

Contrari numero 4: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino,A. Farina,G. Landi.

Dotazione spazi pubblici ed attrezzature.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco.

Contrari numero 4: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino,A. Farina,G. Landi.

Schede degli spazi pubblici ed attrezzature.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco.

Contrari numero 4: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino,A. Farina,G. Landi.

Rete ecologica comunale, quadrante A e quadrante B.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco.

Contrari numero 4: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino,A. Farina,G. Landi.

Rete viaria.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco.

Contrari numero 4: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino,A. Farina,G. Landi.

Piano strutturale 1:5000, quadrante A e quadrante B.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco.

Contrari numero 4: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino,A. Farina,G. Landi.

Piano strutturale 1:2000, quadrante A, quadrante B, quadrante C.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco

Contrari numero 4: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino,A. Farina,G. Landi.

Classificazione tipologica degli edifici ricadenti in città storica.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco

Contrari numero 4.: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino,A. Farina,G. Landi

Rischio frane atteso, quadrante A e quadrante B.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5:Consiglieri G. Moscatiello, S.Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

Rischio idraulico atteso, quadrante A e quadrante B.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5: Consiglieri G.Moscatiello, S.Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

SI DA ATTO CHE ESCE GENOVESE – PRESENTI N. 14

PRESIDENTE del Consiglio. Si deve procedere alla votazione sulle disposizioni programmatiche e gli ambiti strategici 1:5000.

CONSIGLIERE MOSCATIELLO – DICHIARAZIONE DI VOTO –

“Visto che siamo arrivati al punto saliente da questa tavola in poi sulle scelte strategiche, in riferimento a quanto conclusivamente ha affermato il Sindaco prima io ribadisco a nome dell’opposizione la più completa sovranità, come lui l’ha definita, discrezionalità dell’Amministrazione in carica, ma noi ribadiamo le nostre perplessità su tutto l’iter, dalla prima decisione, certamente non illegittima, sotto un profilo di mera opportunità si poteva evitare, si poteva proseguire con un procedimento più lineare e più collaborativo che avrebbe portato in minor tempo alla decisione importante di oggi. Sottolineiamo ancora una volta i nostri dubbi sulla legittimità procedimentale che poi è intervenuta con la delibera dell’ottobre scorso ed è proseguita con questa di oggi, con lo spezzettamento delle approvazioni delle varie tavole zonali. Infine la sovranità è una cosa e annettersi meriti che non sono propri è un'altra, anche per questo noi votiamo contro, perché dire che il parco attorno al Convento, farlo sembrare come se fosse un’idea originaria dell’attuale Amministrazione non risponde al vero, dire che Città dei Giovani o Città della Medicina è una grande conquista e che sono stati recuperati 5 milioni, veramente il milioni erano 14, li abbiamo finanziati noi ed abbiamo fatto anche il primo lotto. Dire che il verde è una grande scelta ci compiaciamo, abbiamo detto che ci fa piacere quello che ha detto l’Assessore, che sono state mantenute tutte queste fasce, ma il verde era una grande idea che era venuta proprio dalla

collaborazione dei giovani, che avevano progettato in un concorso. Una cosa è rivendicare la propria discrezionalità e altra cosa è prendersi meriti che non sono i propri. Grazie”.

PRESIDENTE. Acquisita la dichiarazione di voto del capogruppo G. Moscatiello, effettuata a nome dei due gruppi di minoranza, passa a votazione su:

Tavola delle disposizioni programmatiche e gli ambiti strategici 1:5000.

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 8.

Astenuti numero 1: Consigliere L. Maranzano.

Contrari numero 5: Consiglieri G.Moscatiello, S. Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

Disposizioni programmatiche e gli ambiti strategici 1:2000, quadrante A, quadrante B, quadrante C.

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 8.

Astenuti numero 1: Consigliere L.Maranzano.

Contrari numero 5: Consiglieri G.Moscatiello, S.Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

Schede di progetto e dei comparti.

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 8.

Astenuti numero 1: Consigliere L.Maranzano.

Contrari numero 5: Consiglieri G.Moscatiello, S.Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

Verifica indice consumo di suolo.

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 9.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco.

Contrari numero 4: Consiglieri G.Moscatiello, S.Ingino, A.Farina, G.Landi.

Disposizioni strutturali ed operative scala 1:5000, quadrante A e quadrante B.

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 8.

Astenuti numero 1: Consigliere L.Maranzano.

Contrari numero 5: Consiglieri G.Moscatiello, S.Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

RIENTRA GENOVESE – PRESENTI N. 15

PRESIDENTE. Si passa alla votazione degli elaborati integrativi: Inquadramento ZPS, sovrapposizione in ZPS al piano strutturale, quadrante A, quadrante B.

Sovrapposizione in ZPS al piano operativo.

Sovrapposizione in ZPS alla tavola 5, nuovo assetto del territorio, quadrante A e quadrante B.

Elaborato specifico di dettaglio, scheda D3, AT1, AR9, AR11, S3, raggruppamento 4 e P*.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco.

Contrari numero 4: Consiglieri G. Moscatiello, S.Ingino, A.Farina, G. Landi.

Elaborato specifico dei vincoli nelle fasce fluviali.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A.Siniscalco.

Contrari numero 4: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino, A.Farina, G.Landi.

Studio geologico costituita dagli elaborati come elencati nell'Allegato D.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 1: Consigliere A. Siniscalco.

Contrari numero 4: Consiglieri G.Moscatiello, S.Ingino, A.Farina, G.Landi.

Studio agronomico costituito dagli elaborati come elencati nell'Allegato D.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Astenuti numero 5: Consiglieri G.Moscatiello, S.Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

Presidente del Consiglio. Si passa a votare il PUC nella sua interezza. Prima di effettuare la votazione concede ulteriori interventi per le dichiarazioni di voto per 5 minuti.

DICHIARAZIONI

CONSIGLIERE L.GENOVESE: Dopo 4 ore di attesa riabilitatemi. Buon pomeriggio a tutti, siamo qui oggi 18 maggio 2018 e non è una farsa, siamo stati chiamati, siamo qui ad approvare un documento importante, un atto amministrativo, il PUC, che determina il futuro e lo sviluppo della nostra città per almeno e oltre 10 anni, sia sotto il profilo ambientale, nonché di tutela e sviluppo del territorio. Però la mente mi riporta al 30 ottobre 2017, quando alcuni Consiglieri di minoranza abbandonarono l'aula, sempre per lo stesso punto all'ordine del giorno. Si registrò allora un grave atto di irresponsabilità da parte di molti Consiglieri di minoranza, Baronissi non ha bisogno di nessuno di questi atti, non necessita in aggiunta al PUC di un rilancio a livello commerciale e di una concreta partecipazione di rivitalizzare, rilanciare e far conoscere la storia e le bellezze del nostro territorio con azioni concrete, così come stiamo facendo con il coinvolgimento delle realtà associative con attività culturali, sportive, aggregative, che contribuiranno ad una crescita culturale della nostra città, rendendo così vivi e ricchi di fermento culturale i quartieri, i borghi, le nostre frazioni, che si allungano fino ai piedi delle nostre colline, che fanno da cornice alla nostra bella Baronissi, con ampi spazi verdi, parchi gioco. Io non rinnego nulla di quello che è stato fatto, ma con correttezza, trasparenza e lealtà. Per i nostri bambini le strade a mo' di corridoi verdi, questa è una definizione che ho voluto prendere dalla relazione del professore Moccia, perché mi è piaciuta tantissimo, le faccio ancora i complimenti per l'entusiasmo e la stima che ha dimostrato nei confronti dell'Amministrazione Valiante e di noi che abbiamo ritenuto valido il suo lavoro fatto per realizzare quest'opera a Baronissi. Quindi corridoi verdi che ammagliano la città con le periferie, già un elemento di qualità non solo di valenza ecologica ma soprattutto come spazi pubblici di socialità.

Dal primo Consiglio Comunale con un solo punto all'ordine del giorno sono passati solo pochi mesi, 6 mesi, siamo qui oggi ad approvare lo strumento urbanistico con responsabilità e con convinzione, pochi mesi sono serviti all'Amministrazione, io non faccio il conteggio degli anni, che è servito per approntare un PUC che possa rispondere effettivamente alle esigenze del territorio, io parlo di 6 mesi. In questi 6 mesi abbiamo avuto degli scontri interni, io credo che in ogni buona famiglia il confronto è necessario per una crescita collettiva di chi si confronta, di chi si guarda negli occhi con coerenza e trasparenza. Abbiamo voluto condividere anche le difficoltà, non abbiamo un padrone che decide e gli altri non conoscendo le cose approvano cadendo in errore, come è stato detto e sottolineato per la lottizzazione sotto la collina del S.S. Salvatore, io le parole non le dimentico, perché sono delle ferite per chi ci tiene al territorio, al paese di nascita e quindi per regalare alle future generazioni una città vivibile e a misura d'uomo.

Ci tenevo a fare questa riflessione e la faccio con convinzione.

Si è parlato di farse e della politica del giorno dopo, della politica dei social, della politica di conferenze stampa su you tube, noi invece ci mettiamo la faccia, accettiamo le critiche costruttive con il nostro territorio, noi rispondiamo con i fatti e non con le farse, rimandiamo al mittente tutte le calunnie e gli allarmismi inutili, abbiamo il compito di servire la città, siamo stati eletti per questo, e non facciamo le cose tanto per farle, lavoriamo tra mille difficoltà, questo non ci spaventa, lavoriamo per dare risposte concrete alle esigenze e alle preoccupazioni di ogni singolo cittadino. Il PUC non è solo un piano per l'edilizia, non si propone come una variante al programma di fabbricazione, è uno strumento di più elevato valore accademico e guarda lontano, analizza e studia i movimenti demografici, l'evoluzione dei parametri economici, occupazionali, migratori, la proiezione dell'incremento di popolazione, attraverso un esame di tutto il patrimonio edilizio esistente calcola il fabbisogno effettivo di nuovi alloggi. La strategia della rigenerazione non dovrebbe prevedere tutto ciò in premessa? Certo che sì, con una politica urbana che abbia finalità, uno sviluppo sostenibile volto al benessere dei cittadini senza escludere nessuno.

Un PUC che si rispetta deve necessariamente dare priorità ad un'azione di tutela del suolo, della difesa idrogeologica di valorizzazione delle risorse naturalistiche delle 5 colline con i luoghi di culto che ogni collina ospita, quindi abbiamo il compito di preservarle con un'attenzione

all'ambiente, al rispetto di esso e alla riduzione del consumo del suolo, attraverso una politica attiva di difesa alla valorizzazione ambientale, con particolare riguardo alla messa in sicurezza del versante ovest perché, come diceva prima l'Assessore, ci è voluto per fare quel versante e non è del tutto risanato. Una come me che vive quel territorio, la zona Cariti tutti i giorni, quando piove è un pericolo. Poi ancora il monitoraggio dei valloni. Queste sono le preoccupazioni dei cittadini di Baronissi, se questa è perdita di tempo c'è da riflettere ancora su che cosa vuol dire perdere il tempo e qual è la politica per Baronissi. Gli obiettivi che ci siamo posti dal primo momento sono stati sempre gli stessi, tesi a provvedere ad una priorità destinata a migliorare i manufatti già esistenti con riqualificazione, ristrutturazioni varie ed edificazioni in linea di continuità con l'esistente. E' importante sottolineare che è stato dato ampio spazio alla partecipazione del pubblico, dei cittadini, come si evince anche dall'ultima proposta di precisazione presentata oggi e da noi tutti della maggioranza votata da un'associazione del territorio, e che abbiamo in gran parte accolto e fatta nostra. Questo PUC che oggi approviamo è un esempio di democrazia e trasparenza, offriamo ai nostri bambini un futuro e una sicurezza territoriale, ambientale ma anche e soprattutto per una vita migliore, per poter giocare, perché prima si diceva che da Salerno vengono a giocare sui nostri territori, forse qualcuno si è impegnato anche a tutelare quello che già era stato fatto e noi continueremo a fare per lo sviluppo del territorio.

A tal proposito voglio ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla redazione di questo piano, in particolare l'Arch. Fiorenzo Manzo, perché aldilà della sua professionalità è anche un cittadino di Baronissi, le sue radici sono fondate sul territorio e punta soprattutto a rispettare e a proteggerlo da attacchi edilizi.

Ringrazio tutti voi, consentitemi di fare una nota al collega Giovanni Landi, ci conosciamo da anni ma stando fuori 4 ore mi sono ritrovata a guardare un po' il paesaggio, il verde e con serenità ho letto anche questa citazione di Seneca, che abbiamo voluto donare a quest'aula ad un Consigliere che non c'è più, Consigliere dal 2003 al 2008, parlo di Raffaele Iuliano. In questa citazione di Seneca si evince una cosa importante, dice: "Beato chi rispetta un uomo al punto di correggersi e di migliorarsi", io forse non mi sono né corretta, né migliorata, sono stata solo una persona corretta a denunciare che avevo una striscia di terreno edificabile che non ha messo Luisa Genovese, né ho ricattato il Sindaco per fare in modo che diventasse edificabile, è una cosa che ha fatto l'Amministrazione precedente, forse mi voleva ricattare prima ma un messaggio lanciaio a te, caro Giovanni Landi, io non mi sono candidata né adesso, né prima per tutelare i miei interessi, né per costruirmi casa o farmi la strada sotto casa, io ho lavorato solo per il bene del territorio. Grazie.

CONSIGLIERE G.LANDI – FATTO PERSONALE -

Ringrazio il Presidente per avermi concesso questa opportunità. Caro Consigliere Genovese, da questo momento in poi le darò del "lei" e non il "tu" come ho fatto fino ad oggi, al di là del fatto che io possa o meno aver contribuito a quello che lei diceva, io non l'ho mai sospettato, ho solo detto determinate cose che sono rimaste a verbale, quindi non mi ripeto. Lei, non è la prima volta che si trova in un problema di conflittualità, non mi faccia ricordare quello che lei è stato oggetto in questo Consiglio Comunale di elementi discutibili. Per quanto mi riguarda lei è recidiva.

CONSIGLIERE L.GENOVESE: Caro Consigliere Landi, io opero e lavoro solo per l'interesse del nostro territorio poi mi assumo le mie responsabilità, non si preoccupi!

Esaurite le dichiarazioni

IL PRESIDENTE. Passa a votazione, ai sensi della legge regionale 16 del 22 dicembre 2004, del Piano Urbanistico Comunale e del relativo rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e la valutazione di incidenza e gli studi di settore e i loro allegati, così come riportati negli elenchi allegati sub lettera B e sub lettera E, alla proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale. Si procede all'approvazione degli atti di programmazione degli interventi di cui all'Articolo 25 della legge regionale 16/2004 sue modifiche e integrazioni.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Contrari numero 5: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

All'esito delle votazioni

Il Consiglio Comunale delibera di

APPROVARE come in effetti si approva con il presente atto, ai sensi della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, il Piano Urbanistico Comunale ed il relativo Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza e gli studi di settore e i loro allegati, così come riportati negli elenchi allegati sub lettera "D" e "E" alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Si procede, quindi, alla votazione per approvare gli atti di programmazione degli interventi (API), ex comma 7 Articolo 25 della legge regionale 16/2004, e successive modifiche ed integrazioni, che se pur non materialmente allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato, prot. 12076 del 3 maggio 2018.

Si passa a votazione su:

Atti di programmazione e di interventi API

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Contrari numero 5: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

All'esito della votazione

Il Consiglio Comunale delibera di

APPROVARE gli Atti di Programmazione degli Interventi (API) ex comma 7 art. 25 della L.R. 16/2004 e s.m.i. che seppure non materialmente allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato, (prot. n.12076 del 03.05.2018);

Il Presidente del Consiglio procede, quindi, alla votazione per l'approvazione del piano di zonizzazione acustica del Comune, adeguato al PUC, ai sensi della legge 447/95.

Piano di zonizzazione acustica del Comune, adeguato al PUC, ai sensi della legge 447/95, costituito dagli elaborati come da elenco allegato sub lettera F.

Presenti numero 15.

Favorevoli numero 10.

Contrari numero 5: Consiglieri G.Moscatiello,S. Ingino, A.Farina, G.Landi, A.Siniscalco.

All'esito della votazione

Il Consiglio Comunale Delibera di

APPROVARE il Piano di Zonizzazione Acustica di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447, redatto dall'ing. Giovanni Cannoniero composto dagli elaborati, di cui all'elenco allegato sub lettera "F";

VISTO L'ESITO DI TUTTE LE VOTAZIONI ESEGUITE E RIPORTATE

DELIBERA

- 1) le premesse al presente atto, che qui si intendono integralmente riportate, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta e vengono approvate;
- 2) **RICHIAMARE** e fare proprio quanto già deliberato da questo consesso con la delibera di C.C. n. 68 del 30/10/2017 che qui si intende integralmente riportata;
- 3) **PRENDERE ATTO** dei pareri endoprocedimentali acquisiti sul PUC rielaborato ovvero delle note:
 - prot. 159 del 07.03.2018 acquisita al protocollo in data 08.03.2018 al n. 6512, con cui l'ASL ha riconfermato il parere già espresso prot. 1157 del 22.08.2016 acquisito al protocollo in data 30.09.2016 al n. 27982;
 - prot. 194449 del 23.03.2018, acquisita al protocollo in pari data al n. 8164, con cui il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno ha riconfermato il parere già espresso ex art. 15 della Lr 9/83 ed ex art. 89 del Dpr 380/2001 e s.m.i. con GC/1894 del 07.09.2016;
- 4) **PRENDERE ATTO** Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 47 del 07.05.2018 (allegato alla presente sub lettera "C"), con il quale il Puc del Comune di Baronissi, come rielaborato a seguito delle richieste del Consiglio comunale contenute nella delibera di C.C. n. 68 del 30/10/2017, e adottato con delibere di GC n. 327 del 20.11.2017, e n. 60 del 21/02/2018 è stato dichiarato "ai sensi dell'art. 3 del RR 5/2011, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012"
- 5) **PRENDERE ATTO** del Decreto Dirigenziale Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale n. 104 del 18.05.2017 ad oggetto "Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al Piano Urbanistico Comunale proposto dal Comune di Baronissi (SA) - CUP n. 7965" (allegato alla presente sub lettera "A"), con cui si esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.03.2017, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Baronissi con prescrizioni, pubblicato sul BURC n. 41 del 22.05.2017, nonché della nota prot. 167223 del 13.03.2018 (allegata alla presente sub lettera "B"), acquisita al protocollo in data 14.03.2018 al n. 7116 con cui il Dirigente della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Campania, con riferimento al procedimento di Valutazione di Incidenza relativamente alla rielaborazione del Puc, , ha comunicato che in riferimento alla suddetta rielaborazione si ritiene che "...riducendo gli effetti ambientali evidenziati nella valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 104 del 18.05.2017, non debba essere assoggettata nuovamente alla Valutazione di incidenza. Restano ferme le altre prescrizioni indicate nel decreto sopra citato."
- 6) **PRENDERE ATTO** del parere motivato prot. 8465 del 26.03.2018, pubblicato sul Burc n. 26 del 09.04.2018, espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., dall'Autorità Comunale Competente alla luce delle attività tecnico istruttorie svolte e delle valutazioni effettuate, di concerto con l'Autorità procedente, con riferimento alla documentazione presentata ed alla luce delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14

del D.L.gs.152/06 e s.m.i. e/o acquisiti ai sensi del'art.3, co.4, Reg.Reg.5/2011, con riferimento al Piano Urbanistico Comunale di Baronissi, favorevole con le seguenti prescrizioni relative al Piano di Zonizzazione acustica:

“...che venga modificata la definizione della classe acustica relativamente alla zona D1 del Puc, tenendo conto non solo esclusivamente della zonizzazione dello strumento urbanistico e della disciplina d'uso delle diverse zone territoriali normativamente dettata dalle Nta, ma anche dell'effettivo stato dei luoghi e delle modificazioni che hanno trasformato di fatto la realtà territoriale in oggetto, assegnando pertanto alla stessa la classe V. ...”

7) PRENDERE ATTO della conclusione positiva del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza (VI), ai sensi del comma 9 dell'art. 2 del Regolamento regionale 5/2011, secondo le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii;

8) DEMANDARE al Responsabile del Procedimento gli atti consequenziali necessari per la pubblicazione della decisione finale relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata dalla Valutazione di Incidenza (VI), ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii;

9) DEMANDARE all'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente le attività di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 18 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.

10) PRENDERE ATTO dell'esito conclusivo del procedimento di verifica dei vincoli cogenti sul territorio relativamente alle aree tutelate per legge con particolare riferimento a quelle di cui all'art. 142 comma 1 lettera c) del decreto legislativo 42/2004 e ss.mm.ii, avviato dall'Ente con l'indizione di apposita Conferenza di servizi, nonché della nota del Genio Civile prot. 640224 del 03.10.2016, acquisita al protocollo dell'ente in pari data al n. 45577;

11) APPROVARE definitivamente con voto distinto e frazionato le osservazioni, pervenute a seguito della pubblicazione della rielaborazione del PUC, già oggetto di esame da parte della Giunta Comunale e dalla stessa valutate come espressamente riportato nella deliberazione di GC n. 60 adottata nella seduta del 21 febbraio 2018;

12) APPROVARE come in effetti si approva con il presente atto, ai sensi della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, il Piano Urbanistico Comunale ed il relativo Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza e gli studi di settore e i loro allegati, così come riportati negli elenchi allegati sub lettera “D” e “E” alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che la normativa tecnica di attuazione(N.T.A.), prot.30549 del 16.11.2017, deve essere integrata con le precisazioni contenute nella nota prodotta nell'odierna seduta da alcuni consiglieri comunali e letta dal Consigliere G.Pasquile, quale ALLEGATO sub 1) alla presente;

13) APPROVARE gli Atti di Programmazione degli Interventi (API) ex comma 7 art. 25 della L.R. 16/2004 e s.m.i. che seppure non materialmente allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato, (prot. n.12076 del 03.05.2018);

14) APPROVARE il Piano di Zonizzazione Acustica di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447, redatto dall'ing. Giovanni Cannoniero composto dagli elaborati, di cui all'elenco allegato sub lettera “F”;

15) MANDARE il Piano di Zonizzazione Acustica come sopra approvato alla Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente (via De Gasperi n. 28 – Napoli), per le funzioni regionali di indirizzo e coordinamento.”, come stabilito nelle "Linee Guida Regionali per la Redazione dei

Piani Comunali di Zonizzazione Acustica", emanate dalla Giunta Regionale con delibera n. 2436 del 01/08/2003 n. 2436;

16) DARE ATTO che gli strumenti urbanistici comunali, compreso il regolamento edilizio, dovranno tenere conto della zonizzazione acustica del territorio comunale;

17) DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale 05/2011 il piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC;

18) DEMANDARE al Responsabile Unico del Procedimento ogni adempimento consequenziale ed in particolare: la pubblicazione del piano approvato contestualmente nel Burc e sul sito web dell'amministrazione procedente ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del regolamento regionale 05/2011, nonché, ad avvenuta vigenza del Puc di avviare il procedimento di cui all'art. 11 della Legge regionale 16/2004 e ss.mm.ii., per l'esatta individuazione delle aree sottoposte ai vincoli di cui all'art. 142 del D.Lgs.vo 42/2004 e ss.mm.ii, recependo l'"Elaborato specificativo dei vincoli nelle fasce fluviali"

19) DARE ATTO che per la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio sarà corrisposto, ove effettivamente spettante, in aggiunta all'indennità di esproprio, l'indennizzo per reiterazione secondo le modalità stabilite in premessa;

20) DARE ATTO che gli elaborati costituenti il P.U.C., gli studi tematici, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza e il Piano di Zonizzazione Acustica sono contenuti nel supporto informatico costituito da n. 1 DVD che resta acquisito agli atti quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

COMUNE DI BARONISSI

Provincia di Salerno

PARERE TECNICO

OGGETTO: LEGGE REGIONALE, 22/12/2004 N. 16 E SS.MM.II. - PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE (PUC) E ALLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) INTEGRATA DALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA - APPROVAZIONE DEL PUC, DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (API) E DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA.

Il Responsabile del settore rilascia il seguente parere:

AREA PROPONENTE: SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

Parere in merito alla regolarità tecnica dell'atto (cioè alla verifica della conformità dell'atto alla normativa tecnica che regola la materia).

Parere: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SETTORE URBANISTICA EDILIZIA
MANZO FIORENZO

Firmato da:
FIORENZO MANZO
Codice fiscale: MNZFNZ62B14A674G
Valido da: 30-12-2016 12:47:42 a: 30-12-2019 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 14-05-2018 11:54:22
Approvo il documento

VERIFICATO che, trattandosi di atto di pianificazione generale, non sussiste, nel caso in specie, obbligo di astensione per il sottoscritto e dunque di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 8 del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e dell'integrità" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 10/02/2014, così come aggiornato per il triennio 2015/2017, con delibere di G.C. n. 338 del 29/10/2015 (Piano di trasparenza e integrità ex D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e n. 322 del 09/10/2015 (Piano di prevenzione della corruzione);

il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 153 del 15.05.2015, la Giunta Comunale:

- prese atto del Preliminare di Piano e del rapporto Preliminare Ambientale (documento di scoping) redatti, ciascuno per le proprie competenze, dall'Ufficio di Piano, supportato dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, e dall'arch. Cristoforo Pacella (VAS), nonché degli studi geologici ed agronomici già redatti nell'ambito del precedente procedimento di redazione del Puc;
- diede mandato al Responsabile Unico del Procedimento (Autorità Procedente) e all'Autorità Competente ambientale di avviare il tavolo di consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste ed organizzare gli incontri con il pubblico per la condivisione degli elaborati costituenti il Preliminare di Piano così come previsto dalla vigente normativa in materia.

ALL. 2

Con riferimento alla normativa tecnica di attuazione N.T.A. - prot. 30459 del 16.11.2017, i sottoscritti consiglieri comunali ritengono necessario effettuare precisazioni, non sostanziali, in alcuni articoli al fine di avere maggiori tutela di tipo ambientale e precisare gli interventi ammissibili al tal fine, quindi

si chiede

di modificare/ precisare i seguenti articoli come segue:

- all'art. 132 – Gli ambiti di riqualificazione (AR), punto 7 - Norme di attuazione dell' ambito AR.4, comma 7.4, (pag. 133), vanno eliminate le parole "almeno", tale periodo quindi risulterà come segue:

".....~~lotto di almeno mq 800~~, destinato alla delocalizzazione dell'attività di produzione di manufatti in cemento individuata nel comparto di riqualificazione AR.4";

- all'art. 138 punto 1 NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI INTERESSE LOCALE - SOTTOZONA D2 - Aree produttive di previsione destinata prevalentemente ad attività di tipo produttivo artigianale/industriale:

▪ al comma 1.1 (pag. 143) dovrà essere specificato che le attività insediabili devono essere esclusivamente quelle non ricomprese nell'allegato al Dm 05/09/1994, aggiungendo a tale comma le parole: "Non sono ammesse le attività contemplate dall'elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie, specificato nell'allegato al Dm 05/09/1994"

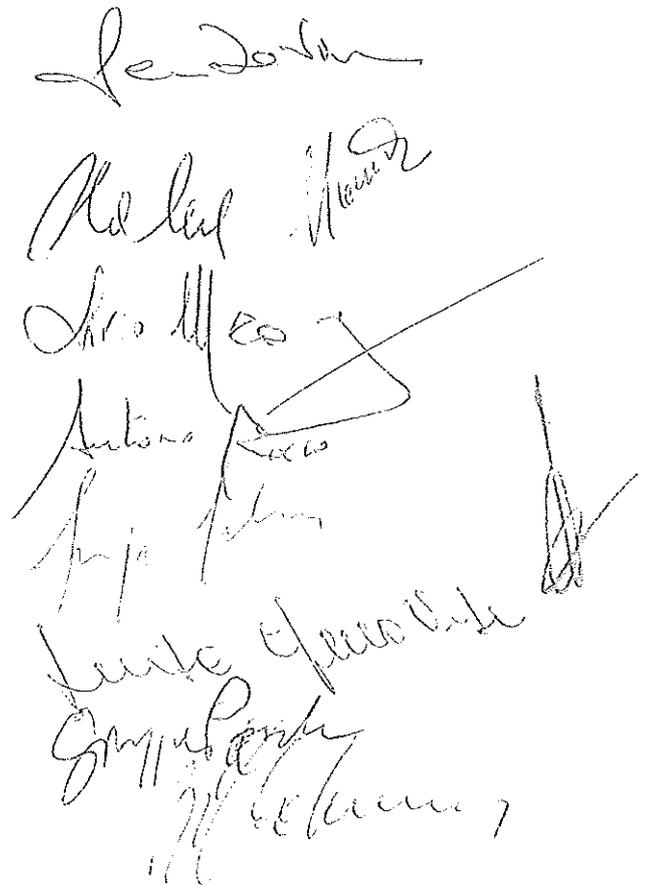
▪ al comma 1.9 (pag. 144) dovrà essere eliminata la parola "almeno", ed aggiunta dopo la parola attività la parola "artigianale". Il comma 1.9 sarà pertanto modificato come segue:

"1.9. La sottozona D2, individuata dal Puc, nell'area limitrofa all'area P.I.P. comparto Sava/Orignano, in via Campanile, tra le aree oggetto di cessione di cui ai precedenti commi 1.3 e 1.4, dovrà prevedere un lotto di ~~almeno~~ m² 800, destinato alla delocalizzazione dell'attività **artigianale** di produzione manufatti in cemento individuata nel comparto di riqualificazione "AR 4". Tale area andrà detratta da quelle da destinare alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al precedente comma 1.3., in quanto, in uguale o maggiore superficie, sarà recuperata nell'area oggetto di riqualificazione in cui attualmente è insediata l'attività di cui il Puc prevede la delocalizzazione e per la quale si prevede la cessione al Comune."

- aggiungere all'art. 138 punto 1 **NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI INTERESSE LOCALE - SOTTOZONA D2 - Aree produttive di previsione destinata prevalentemente ad attività di tipo produttivo artigianale/industriale** – un ulteriore comma (1.10) che imponga l'obbligo di prevedere nel Pua una fascia di protezione antinquinamento lungo il confine della zona interessata con le zone di classe acustica minore, nonché di redigere un piano di risanamento acustico ai sensi dell'art. 33 del regolamento acustico comunale

- aggiungere all'art. 130 **Norme generali e tipologie di intervento negli ambiti "AT"** un ulteriore comma (10), con l'obbligo per il comparto AT*3 in località Sava, di prevedere che l'approvazione del Pua relativamente a tale comparto, sia subordinata alla redazione di un Piano di risanamento acustico comunale ai sensi dell'art. 32 del regolamento acustico comunale;

- sostituire all'art. 139 punto 8 **AREA EX CAVA IN LOC. CAPRECANO**, comma 8.7.2 (pag. 152) le parole ".....non inquinanti" con le parole: ".....che si classificano come "CER non pericolosi"" e le parole "deposito all'aperto" con "deposito e/o esposizione di merci all'aperto".


 A collection of handwritten signatures and stamps. At the top is a signature that appears to be 'Le Doran'. Below it are several other signatures, some of which are crossed out with a large diagonal line. There are also some illegible handwritten notes and a stamp at the bottom right.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Vincenzo MELCHIORRE

Firmato da
VINCENZO MELCHIORRE
Codice fiscale: MLCVCR84A1159426L
Valido da: 04-09-2017 10:45:03 a: 05-09-2020 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 01-06-2018 10:25:44
Approvo il documento

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Maria BRINDISI

Firmato da
MARIA BRINDISI
Codice fiscale: BRNMRA59P70M253P
Valido da: 03-11-2017 13:10:56 a: 03-11-2020 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 01-06-2018 10:15:27
Approvo il documento

Pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi' 01.06.2018

IL SEGRETARIO GENERALE
D.SSA MARIA BRINDISI

Firmato da
MARIA BRINDISI
Codice fiscale: BRNMRA59P70M253P
Valido da: 03-11-2017 13:10:56 a: 03-11-2020 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 01-06-2018 10:17:04
Approvo il documento

Il sottoscritto Segretario certifica che la sujestesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimita', e' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune, per cui la stessa:

è stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art.134 , ultimo comma del D.Lgs.vo n. 267/00

è divenuta **ESECUTIVA** alla scadenza del decimo giorno di pubblicazione ai sensi del 3[^] comma dell'art. 134 del D.Lgs.vo n. 267/2000.

Addi'

IL SEGRETARIO GENERALE
D.SSA MARIA BRINDISI

=====

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Vincenzo MELCHIORRE

Firmato da:
VINCENTO MELCHIORRE
Codice fiscale: MELVCH94A193413L
Valido da: 09-09-2017 10:48:02 a: 09-09-2023 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 01-06-2018 10:25:44
Approvo il documento

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Maria BRINDISI

Firmato da:
MARIA BRINDISI
Codice fiscale: BRNMRA59P70M253P
Valido da: 03-11-2017 13:10:56 a: 03-11-2020 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 01-06-2018 10:15:27
Approvo il documento

Publicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi' 01.06.2018

IL SEGRETARIO GENERALE
D.SSA MARIA BRINDISI

Firmato da:
MARIA BRINDISI
Codice fiscale: BRNMRA59P70M253P
Valido da: 03-11-2017 13:10:56 a: 03-11-2020 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 01-06-2018 10:17:04
Approvo il documento

Il sottoscritto Segretario certifica che la sujestesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimita', e' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune, per cui la stessa:

è stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art.134 , ultimo comma del D.Lgs.vo n. 267/00

è divenuta **ESECUTIVA** alla scadenza del decimo giorno di pubblicazione ai sensi del 3[^] comma dell'art. 134 del D.Lgs.vo n. 267/2000.

Addi'

IL SEGRETARIO GENERALE
D.SSA MARIA BRINDISI

.....

=====